



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

PADRE PIO DA PIETRELCINA

RGIC83000C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PADRE PIO DA PIETRELCINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005519** del **14/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 131** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 154** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio-basso. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è dello 0% per la Primaria e dell'0% per la SSI. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è del 28,5% per la Scuola Primaria e del 16,7% per la SSI. Al fine di assicurare a tutti il successo formativo vengono promosse iniziative inclusive, è stato istituito il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico e lo sportello di ascolto psicopedagogico, in collaborazione con l'operatore psicopedagogico territoriale presente nel nostro Osservatorio, Dott.ssa Basile, che si occupa di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica, anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità; la commissione "Alunni stranieri" si occupa di monitorare le competenze linguistiche in entrata, in itinere e finali degli alunni stranieri e la loro integrazione all'interno del contesto classe; il "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" individua le modalità dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento dell'Italiano come L2. È garantito il servizio di mediazione culturale dall'ente locale. Gli alunni in difficoltà ricevono un supporto tecnologico grazie ai fondi comunitari. La scuola partecipa ad un progetto sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo della Rete Inclusione.

Vincoli:

A causa dell'elevata incidenza di studenti stranieri il nostro Istituto rientra tra le aree a forte processo migratorio. Il tasso di scolarizzazione dei genitori risulta basso e la quota di studenti con cittadinanza non italiana è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Le famiglie richiedono sostegno in riferimento ai bisogni educativi e formativi nelle specifiche fasce d'età che la scuola cerca di soddisfare adeguatamente con una progettualità mirata e la scelta di strategie didattiche inclusive.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La provincia di Ragusa presenta un tasso di disoccupazione del 15,1%, superiore al dato nazionale e inferiore rispetto all'area geografica del Sud e delle isole; il tasso di immigrazione è del 9,7%, superiore al dato regionale e nazionale. L'economia ippicosa si basa sull'agricoltura, con un territorio



dedicato a colture intensive che hanno permesso lo sviluppo di industrie di trasformazione. La peculiarità è rappresentata dal prodotto locale IGP "CAROTA NOVELLA DI ISPICA", valido presupposto per l'educazione alimentare, al rispetto del territorio e dell'ambiente e soprattutto per la conoscenza delle caratteristiche del prodotto stesso. Il settore turistico è in crescita grazie ad una serie di iniziative, tra le quali la richiesta di inserimento nei Patrimoni mondiali dell'umanità dell'Unesco tra le "Città tardo-barocche della Val di Noto", convenzioni per la promozione turistica e con le guide turistiche provinciali, partecipazioni a manifestazioni, come la giornata di apertura del FAI. La città dispone di risorse culturali varie, quali: parrocchie, associazioni musicali, culturali e sportive, circoli, biblioteca, AVIS, cinema. Esse rappresentano un interlocutore privilegiato per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e per la creazione di momenti di aggregazione sociale e di organizzazione del tempo libero. Il Comune assicura il servizio di trasporto a quegli studenti che vivono fuori dal contesto urbano.

Vincoli:

La mancanza di strutture e impianti sportivi nel centro storico pone la scuola come unico polo propulsivo e formativo e di aggregazione sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha ricevuto e riceve finanziamenti statali, regionali e comunitari con i quali ha implementato le attrezzature multimediali per la didattica, ha riqualificato gli ambienti scolastici, migliorato la rete interna e contribuito alla digitalizzazione amministrativa della segreteria. L'Istituto dispone, infatti, di diverse tipologie di laboratori all'interno dei quali si trovano strumenti didattici tecnologici, multimediali, innovativi e inclusivi che permettono ai docenti di intraprendere percorsi sempre rispondenti ai bisogni degli alunni, avviare attività laboratoriali con l'uso di metodologie innovative e nel pieno rispetto degli obiettivi e delle esigenze formative della scuola. Inoltre si è dotato di due biblioteche innovative e morbide e di due laboratori attivi di ricerca all'interno dei quali sono presenti monitor touch, stampanti laser a colori, tablet, Lego, stampanti 3D, macchine fotografiche digitali e PC. La scuola dispone di carrelli mobili con PC per trasformare le aule in laboratori e di due laboratori linguistici mobili. Tutti i plessi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili da tutti gli studenti e presentano rampe, scale esterne e un ascensore per il superamento di barriere architettoniche. L'ambito 24 I Ciclo è supportato da un Assistente tecnico. L'ente locale, tramite il PON Istruzione per l'edilizia scolastica leggera, ha riqualificato una palestra, unitamente a lavori di manutenzione ordinaria.

Vincoli:

Non si evidenziano vincoli.



L'Istituto Comprensivo "Padre Pio da Pietrelcina" nasce nell'a. s. 2012/13 dall'aggregazione delle due scuole storiche di Ispica, la direzione didattica "Padre Pio" e l'Istituto Comprensivo "L. Einaudi", a seguito delle operazioni relative al dimensionamento della rete scolastica (legge 211/2011), con D. A. 6 marzo 2012, n. 6 della Regione Sicilia. Ispica è un comune di circa 16.000 abitanti. Il centro abitato è situato su una collina, a pochi chilometri dal mare, ed è formato da un centro storico e da una zona periferica, in fase di espansione. Esso non dispone di spazi verdi attrezzati, ma solo di "punti d'incontro" come il C.so Umberto, le piazzette, la piazza Unità d'Italia e i marciapiedi dei quartieri. Nella parte antica della città, dove affiorò la prima civiltà, si trovano il Parco archeologico della Forza e la Cava d'Ispica, caverne e grotte scavate dall'uomo che offrono spunti di osservazione storica, geografica, scientifica. Il territorio ispicese comprende anche molte case private nella località Santa Maria del Focallo - Marza perché in queste contrade si sono sviluppate piccole attività industriali a conduzione familiare.

Il contesto socio-economico degli alunni dell'Istituto è medio-basso. L'economia ispicese si basa sull'agricoltura, con un territorio dedicato a colture intensive. Si è sviluppata la coltivazione di primizie ed ortaggi, tra i quali in particolare pomodori e carote, che hanno permesso anche lo sviluppo di industrie di trasformazione. La peculiarità è rappresentata dal prodotto locale IGP "CAROTA NOVELLA DI ISPICA", valido presupposto per l'educazione alimentare, al rispetto del territorio e dell'ambiente e soprattutto per la conoscenza delle caratteristiche del prodotto stesso. Altre produzioni agricole significative sono quelle di mandorle, olive, carrube e vite, con il conseguente sviluppo di oleifici e palmenti. Il settore turistico è in crescita grazie ad una serie di iniziative, tra le quali la richiesta di inserimento nei Patrimoni mondiali dell'umanità dell'Unesco tra le "Città tardo-barocche della Val di Noto", convenzioni per la promozione turistica e con le guide turistiche provinciali, partecipazioni a manifestazioni, come la giornata di apertura del FAI.

La città dispone di risorse culturali varie, quali: parrocchie, associazioni musicali, culturali e sportive, circoli, biblioteca, AVIS, cinema. Esse rappresentano un interlocutore privilegiato per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e per la creazione di momenti di aggregazione sociale e di organizzazione del tempo libero. A Ispica le feste religiose assumono una particolare importanza grazie alla presenza di molte confraternite, in particolare quelle della Santissima Annunziata e di Santa Maria Maggiore, protagoniste secolari dei riti della Settimana Santa.

Negli ultimi anni si è incrementato il numero di immigrati presenti nella nostra città (nel 2022 il tasso di immigrazione a Ragusa è stato del 9,7%), i quali sono abbastanza integrati nel nostro contesto sociale. Tra gli stranieri maggiormente presenti nel Comune di Ispica ci sono tunisini, romeni, algerini e marocchini. Buona parte dei loro figli è inserita nelle classi-sezioni dell'Istituto che, a causa



dell'elevata incidenza di studenti stranieri, rientra tra le aree a forte processo migratorio.

Dall'analisi del contesto emergono i seguenti bisogni formativi:

- la necessità di formare il cittadino europeo in grado di integrarsi in una società globale e digitale, capace di utilizzare più di una lingua, disponibile alla cooperazione, attivo ed attento alla tutela del patrimonio culturale e consapevole delle potenzialità e dei rischi della rete e degli strumenti digitali;
- il bisogno di favorire l'inclusione delle diversità, la conoscenza delle identità culturali e la promozione dei valori universali quali rispetto, tolleranza, cooperazione, per costruire una società multietnica ed interculturale;
- l'esigenza di rispettare, tutelare e promuovere politiche ambientali (raccolta differenziata, utilizzo delle energie rinnovabili, ecc.);
- la necessità di educare alla legalità con particolare attenzione al fenomeno del "bullismo", del "cyberbullismo" e alla devianza giovanile;
- l'esigenza di incentivare la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, e favorire una nuova coscienza delle relazioni di genere improntata al rispetto della diversità come risorsa e ricchezza;
- la necessità di promuovere una cultura dell'apprendimento basata sulle diverse modalità di comunicazione e sull'uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto presenta una dotazione organica del personale docente di n°72 posti, di cui il 90% con contratto a tempo indeterminato e il 7 % a tempo determinato. Nella Scuola Primaria il 60% dei docenti presenta un'età che va dai 55 anni in su, mentre nella Secondaria solo il 20%. L'82,1 % alla Primaria risulta titolare nell'Istituto da più di cinque anni e il 67,9 % alla Secondaria. Nella Scuola Primaria i docenti di sostegno di ruolo sono tre. Nell'a.s. 21-22 un gruppo di dieci docenti ha partecipato al corso di formazione sull'inclusione tra cui le funzioni strumentali dell'area. L'Istituto usufruisce della presenza degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione che coadiuvano il



lavoro degli insegnanti che operano nelle classi per il raggiungimento del successo formativo degli alunni. I docenti hanno altresì partecipato a corsi di di primo soccorso per docenti e personale ATA e di formazione contro il bullismo e il cyberbullismo. Per la.s.2022-23 il piano di formazione terrà conto anche delle azioni pianificate nel PdM.

Vincoli:

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Dall'analisi del contesto emergono i seguenti bisogni formativi:

- la necessità di formare il cittadino europeo in grado di integrarsi in una società globale e digitale, capace di utilizzare più di una lingua, disponibile alla cooperazione, attivo ed attento alla tutela del patrimonio culturale e consapevole delle potenzialità e dei rischi della rete e degli strumenti digitali;
- il bisogno di favorire l'inclusione delle diversità, la conoscenza delle identità culturali e la promozione dei valori universali quali rispetto, tolleranza, cooperazione, per costruire una società multietnica ed interculturale;
- l'esigenza di rispettare, tutelare e promuovere politiche ambientali (raccolta differenziata, utilizzo delle energie rinnovabili, ecc.);
- la necessità di educare alla legalità con particolare attenzione al fenomeno del "bullismo", del "cyberbullismo" e alla devianza giovanile;
- l'esigenza di incentivare la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, e favorire una nuova coscienza delle relazioni di genere improntata al rispetto della diversità come risorsa e ricchezza;
- la necessità di promuovere una cultura dell'apprendimento basata sulle diverse modalità di comunicazione e sull'uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PADRE PIO DA PIETRELCINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC83000C
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO N. 79 ISPICA 97014 ISPICA
Telefono	0932793318
Email	RGIC83000C@istruzione.it
Pec	rgic83000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopadrepioispica.it

Plessi

IV NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA83002A
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE ISPICA 97014 ISPICA

VITTORIO VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA83004C
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 81 ISPICA 97014 ISPICA



PADRE PIO DA PIETRELCINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE83001E
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 79 - 97014 ISPICA
Numero Classi	9
Totale Alunni	155

ISPICA CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE83003L
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE ISPICA 97014 ISPICA
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

L. EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM83001D
Indirizzo	PIAZZA UNITA D'ITALIA - 97014 ISPICA
Numero Classi	10
Totale Alunni	196

Approfondimento

L'edificio del plesso V. Veneto si presenta distribuito su due piani: il piano terreno con due ingressi, uno per l'accesso alla scuola dell'infanzia e uno per la scuola primaria. L'ala destinata ad accogliere la scuola primaria presenta all'ingresso un ampio androne, la sala insegnanti, la



portineria-centralino, i servizi igienici per alunni e docenti, un servizio igienico per disabili, cinque aule, un laboratorio multimediale, l'archivio, un'aula che funge da magazzino e un'aula polifunzionale. Al primo piano nel corridoio di sinistra sono siti l'infermeria, i servizi igienici per alunne e docenti, gli uffici di segreteria, la presidenza e due aule; nel corridoio di destra sono presenti quattro aule, il ripostiglio, un archivio, i servizi igienici per alunni e la bidelleria. Gli ambienti destinati ad accogliere la Scuola dell'Infanzia constano di quattro sezioni, un'aula-mensa e i servizi igienici. **Dal corridoio della scuola dell'infanzia si accede alla palestra.**

Il Plesso Einaudi è ubicato nella zona centrale della città tra Piazza Unità d'Italia, Corso Umberto, Via IV Novembre. Esso è disposto su tre livelli: piano terra, primo piano, secondo piano. Complessivamente, in pianta, occupa una superficie di mq. 1.938, di cui mq. 293 sono occupati dalla palestra e mq. 465 dal cortile prospiciente la via IV Novembre. L'edificio scolastico accoglie al piano terra le tre sezioni della Scuola dell'Infanzia "IV Novembre" e quattro classi della Primaria Ispica-Centrale, un'aula per le attività alternative all'IRC, aula gioco per l'Infanzia, i servizi igienici per alunni e docenti. Al pianoterra, in Piazza Unità d'Italia, si trovano l'ingresso principale, il vano scala, la palestra con i relativi servizi e spogliatoi, un ripostiglio per gli attrezzi da utilizzare durante le ore di Educazione fisica. Al primo piano si trovano le tre classi della Secondaria di primo grado, quattro classi della Primaria Ispica-Centrale, l'infermeria, il laboratorio multimediale, il laboratorio scientifico, il laboratorio di Arte e di Informatica, la biblioteca innovativa e morbida, aula polivalente, la sala insegnanti, i servizi igienici per alunni e docenti. Al secondo piano troviamo la vicepresidenza, l'aula di Musica, la sala insegnanti e 7 classi di Secondaria di primo grado, i servizi igienici.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH	32
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento



Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili; sono forniti di scivoli e servizi adeguati per gli alunni diversamente abili; inoltre il plesso "L. Einaudi" è fornito di ascensore. Tutte le classi dei tre ordini di scuola sono dotate di LIM e monitor touch con collegamento Wi-Fi.

L'istituto si prefigge di migliorare gli ambienti e di acquistare nuove attrezzature per la didattica con i fondi comunitari, con particolare attenzione alla dotazione tecnologica e agli arredi scolastici.



Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	20



Aspetti generali

Il modello che guida le scelte dell'Istituto fa riferimento al principio del miglioramento continuo fattibile mediante la collaborazione tra le risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione, il coinvolgimento e il senso di appartenenza all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate da tutti gli operatori della Scuola che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

La vision ha come orizzonte di senso il benessere a scuola e il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno, la riduzione del tasso di dispersione (evasione, abbandono, bocciature, frequenza irregolare), il miglioramento dei risultati delle standardizzate nazionali in Italiano e Matematica, la riduzione della varianza tra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali, la formazione di cittadini attivi e partecipi della vita sociale, dotati di capacità di decisione, di autonomia, e autodeterminazione ed in grado di relazionarsi con il mondo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si ispira alle finalità complessive dell'art. 1, commi 1-4 della Legge 107/2015, in particolare fa riferimento a:

- una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- una scuola che garantisca la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la cui organizzazione sia orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al migliore utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale, al potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni, all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- una scuola che valorizzi: 1. Le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti; 2. La comunità professionale scolastica, mediante lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione; 3. La



flessibilità, utilizzando l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, il potenziamento del tempo scolastico, tenendo conto delle scelte delle famiglie, la programmazione plurisettimanale e l'articolazione del gruppo della classe.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati di apprendimento tra e dentro le classi nell'ottica del successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: "INNOVA...MENTI"-RISULTATI SCOLASTICI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)-periodo di riferimento 2022-2025, aggiornato sulla base dei risultati delle Prove Nazionali Standardizzate Invalsi, nel periodo di novembre- dicembre 2022.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati di apprendimento tra e dentro le classi nell'ottica del successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Elaborare prove di verifica personalizzate valutate tenendo conto del percorso e dei progressi dello studente (valutazione formativa).

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi mediante l'uso flessibile di spazi attrezzati ,e non,per favorire l'apprendimento collaborativo e attivo e per consolidare abilità cognitive,metacognitive,sociali ed emotive.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze dei docenti relativamente alle metodologie didattiche innovative, alla gestione del tempo e all'organizzazione dello spazio nel processo di insegnamento-apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Programmare verifiche periodiche condividendo con gli alunni le date e gli argomenti, preparandoli con delle simulazioni nella settimana precedente, rilevando i risultati con griglie appositamente predisposte e condivisi nel Collegio dei docenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti: Ferro Giuseppina, Gennaro Antonietta, Mozzicato Carmela, Spatola Arianna.
Risultati attesi	Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.

Attività prevista nel percorso: Realizzare metodologie e approcci didattici innovativi modificando il layout delle aule e la gestione dello spazio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti: Ferro Giuseppina, Gennaro Antonietta, Mozzicato Carmela, Spatola Arianna.
Risultati attesi	Implementazione della didattica laboratoriale e per competenze al fine di favorire l'apprendimento significativo, documentata da evidenze di vario tipo (prodotti finali, foto, video, book, ecc.).

Attività prevista nel percorso: Organizzare attività di



formazione sulla realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e sulle metodologie didattiche innovative per il 40% dei docenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti: Ferro Giuseppina, Gennaro Antonietta, Mozzicato Carmela, Spatola Arianna.
Risultati attesi	Workshop nelle classi dei docenti coinvolti nella formazione documentati da evidenze di vario tipo (prodotti finali, foto, video, book, ecc.).

● **Percorso n° 2: IMPARIAMO AD IMPARARE!**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)-periodo di riferimento 2022-2025, aggiornato sulla base dei risultati delle Prove Nazionali Standardizzate Invalsi, nel periodo di novembre- dicembre 2022.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare l'uso delle rubriche di valutazione delle competenze al termine di ogni quadrimestre.

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire contesti idonei a promuovere apprendimenti significativi mediante l'uso flessibile di spazi attrezzati, e non, per favorire l'apprendimento collaborativo e attivo e per consolidare abilità cognitive, metacognitive, sociali ed emotive.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze dei docenti relativamente alle metodologie didattiche innovative, alla gestione del tempo e all'organizzazione dello spazio nel processo di insegnamento-apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Raccogliere le rubriche di



valutazione compilate dai team per monitorare i livelli raggiunti dagli alunni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti: Ferro Giuseppina, Gennaro Antonietta, Mozzicato Carmela, Spatola Arianna.
Risultati attesi	Realizzare quattro UDA annuali, valutate tramite rubriche valutative delle competenze, condivise su registro elettronico e/o su piattaforma d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Realizzare metodologie e approcci didattici innovativi modificando il layout delle aule e la gestione dello spazio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Responsabile	Docenti: Ferro Giuseppina, Gennaro Antonietta, Mozzicato Carmela, Spatola Arianna.
Risultati attesi	Implementazione della didattica laboratoriale e per competenze al fine di favorire l'apprendimento significativo, documentata da evidenze di vario tipo (prodotti finali, foto, video, book, ecc.).



Attività prevista nel percorso: Organizzare attività di formazione sulla realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e sulle metodologie didattiche innovative per il 40% dei docenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti: Ferro Giuseppina, Gennaro Antonietta, Mozzicato Carmela, Spatola Arianna.
Risultati attesi	Workshop nelle classi dei docenti coinvolti nella formazione documentati da evidenze di vario tipo (prodotti finali, foto, video, book, ecc.).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende utilizzare le opportunità offerte dall'ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. In tale prospettiva si inseriscono alcune esperienze innovative:

robotica educativa e coding;
attività didattica col supporto di piattaforme;
learningApps;
flipped classroom;
debate;
e•twinning;
cooperative learning;
brainstorming;
gamification.
ambienti innovativi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di



iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). In particolare occorre generalizzare ed inserire nella didattica quotidiana quanto appreso mediante la formazione e la prima sperimentazione della didattica e della valutazione per competenze cui integrare, a partire da quest'anno, elementi di didattica orientativa.

L'innovazione e la diversificazione metodologica cui improntare l'azione didattica devono essere generalizzate alla pratica quotidiana e non connesse a singole unità di apprendimento, progetti specifici, singole esperienze, bensì occorre che diventino modus operandi dell'intero corpo docente. Si privilegino attività che favoriscano il brainstorming, il confronto, la ricerca, la riflessione, il dibattito e la dimensione laboratoriale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende utilizzare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. In tale prospettiva si inseriscono alcune esperienze innovative:

- robotica educativa e coding;
- creazioni di classi virtuali tramite Gsuite;
- attività didattica con il supporto di piattaforme;
- learningApps;
- flipped classroom;
- gamification;
- ambienti innovativi.



Inoltre l'Istituto si proietta al ripensamento degli spazi in chiave innovativa, compresi gli ambienti virtuali per l'apprendimento online ed offline oltre a quelli on-site., connotandoli come officine del fare, digitalmente aumentati per un apprendimento attivo e cooperativo, coadiuvato dagli strumenti digitali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

l'Istituto mira a ripensare gli spazi in chiave innovativa, progettando officine del fare, ambienti didattici digitalmente aumentati. Innovare significa anche prevedere layout diversi dei banchi nelle aule (pur nel rispetto delle distanze di sicurezza). Nei due plessi sono stati realizzati due spazi nuovi e innovativi:

- un laboratorio attivo di ricerca con supporti tecnologici, arredi funzionali, isole di studio e di lettura da utilizzare nelle ore antimeridiane e pomeridiane. Si utilizzerà una didattica basata sul cooperative learning, il learning by doing e la flipped classroom. In questa nuova aula sono presenti un'isola per la robotica, il coding e la stampante 3D, la LIM, pc, macchina fotografica digitale; si potranno attivare laboratori di lingue e laboratori multimediali.

- Una biblioteca scolastica innovativa e "morbida". Anche questo ambiente, che si avvarrà della fornitura cartacea, ma anche digitale, sarà un punto di riferimento culturale e di crescita. Sarà il luogo dell'apprendimento cooperativo e riacquisterà la sua funzione di spazio di aggregazione, di scambio e di confronto grazie alla sezione che sarà dedicata all'interculturalità. Non avrà più solo la funzione di conservare e prestare i libri, ma sarà un vero e proprio ambiente di apprendimento e di sperimentazione didattica, uno spazio di creatività da percepire come familiare.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Progetto in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms - Attualmente in fase di realizzazione per trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento.

Si realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto viene elaborata a partire da un impianto curricolare verticale, inclusivo, innovativo, progettato considerando l'essenzializzazione dei nuclei fondanti delle discipline e puntando ai traguardi ineludibili che sfociano nelle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva, digitale, critica ed esperta.

Si intende così superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico, introducendo elementi di didattica orientativa, curando gli ambienti di apprendimento con la costituzione di spazi di lavoro che diventino dei veri e propri laboratori di ricerca e attività, atelier creativi con l'utilizzo di risorse didattiche diverse: libri, tablet, LEGO, robot per Coding, ecc.

L'innovazione e la diversificazione metodologica cui improntare l'azione didattica devono essere generalizzate alla pratica quotidiana e non connesse a singole unità di apprendimento, progetti specifici, singole esperienze, bensì occorre che diventino modus operandi dell'intero corpo docente.

L'elaborazione di una proposta sostenibile per la didattica, in cui ad una fase di "diffusione" dei contenuti svolta grazie alle tecnologie digitali e agli ambienti virtuali (classroom), segua lo svolgimento dei "compiti di apprendimento" a scuola, effettuato in un contesto collaborativo progettato e monitorato dall'insegnante, facilitatore del processo e regista di contesti che puntino a favorire per gli alunni interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo. Questi aspetti rendono i bambini/ragazzi protagonisti attivi di un apprendimento coinvolgente e significativo.

L'Istituto ha ampliato la propria offerta formativa con la promozione dell'estensione a 50 ore del tempo scuola alla Scuola dell'Infanzia, del tempo pieno e l'introduzione dello Spagnolo alla Scuola Primaria. Inoltre continuerà a sviluppare progetti relativi alle aree che rispondono alle esigenze della propria popolazione scolastica coerentemente con il PDM dell'Istituto.







Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IV NOVEMBRE	RGAA83002A
VITTORIO VENETO	RGAA83004C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PADRE PIO DA PIETRELCINA	RGEE83001E
ISPICA CENTRALE	RGEE83003L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. EINAUDI	RGMM83001D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012** tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai



propri limiti;

- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Insegnamenti e quadri orario

PADRE PIO DA PIETRELCINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IV NOVEMBRE RGAA83002A

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VITTORIO VENETO RGAA83004C

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PADRE PIO DA PIETRELCINA RGEE83001E

27 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISPICA CENTRALE RGEE83003L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. EINAUDI RGMM83001D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Infanzia: 33 h annuali

Primaria: 33 h annuali

Scuola Secondaria di Primo Grado: 33 h annuali

Approfondimento

CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Un'apposita Commissione si è occupata della formazione delle classi secondo criteri, approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 05/09/2022 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/09/2022 e qui di seguito riportati:

- Valutazione degli elementi emersi dal confronto fra docenti della scuola dell'infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado.
- Equa distribuzione degli alunni in base al sesso.
- Equa distribuzione degli alunni per fasce di livello e in base al comportamento.
- Massima attenzione ai casi di incompatibilità segnalati dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.



- Distribuzione equilibrata degli alunni diversamente abili.
- Equa distribuzione degli alunni stranieri in modo particolare degli alunni non italofoni di recente immigrazione.
- Equa distribuzione di alunni in svantaggio socio-culturale.
- Preferenza di un solo compagno espressa dai genitori.
- Eventuali e motivate richieste da parte dei genitori che non contrastino con i precedenti criteri.
- Eventuali modifiche relative alla valutazione motivata del Dirigente Scolastico.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense, i genitori degli alunni (o chi ne fa le veci) esercitano la scelta di avvalersi o non avvalersi, per i propri figli, dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Contestualmente a questa scelta il genitore che dichiara di non avvalersi, esercita anche la scelta delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nell'ambito di queste possibilità:

- Attività didattiche e formative
- Attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente
- La non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata posticipata/uscita anticipata a totale carico di organizzazione e responsabilità del genitore o di chi esercita la potestà)



Allegati:

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.pdf



Curricolo di Istituto

PADRE PIO DA PIETRELCINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola, con un gruppo di lavoro dedicato, ha rivisto il curricolo e adeguato il suo sistema di valutazione alle recenti indicazioni ministeriali, non ultima l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica; sono stati adottati modelli comuni per la progettazione dei piani di lavoro e modelli per le UDA Interdisciplinari, rubriche di valutazione per il rilevamento di competenze chiave trasversali; sono state elaborate UDA di Educazione civica dalla scuola dell'Infanzia alla SSI; le relazioni finali sono state elaborate e condivise in piattaforma d'Istituto sulle classroom dei colleghi di settore; i docenti della Scuola Primaria, organizzati in gruppi di lavoro, hanno elaborato nuove griglie per la valutazione in ottemperanza alle indicazioni dell'Ordinanza Ministeriale del dicembre 2020. Il Curricolo di Istituto è stato articolato sulla base delle Indicazioni nazionali del 2012 ed è basato sulle esigenze educative degli alunni, sulle attese del territorio e vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi di apprendimento da raggiungere a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e le competenze chiave europee al termine delle classi quinte di Scuola Primaria e terze di SSI. Gli insegnanti utilizzano il curricolo sia per organizzare le loro attività didattiche che per pianificare le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La progettazione viene effettuata mensilmente nella Scuola dell'Infanzia per intersezione, settimanalmente nella Scuola Primaria e per dipartimenti per la Scuola Secondaria di primo grado. L'analisi delle scelte adottate scaturisce dalla valutazione diagnostica d'ingresso e dalle prove in itinere e finali e avviene periodicamente nell'ambito dei Consigli di classe, nei team e nell'intersezione. La verifica puntuale dell'adeguatezza degli obiettivi programmati con le effettive acquisizioni degli alunni offre la possibilità di regolare l'azione didattica ed affinare le stesse capacità di valutazione degli insegnanti. Questo sistematico monitoraggio dei processi di insegnamento/apprendimento ha lo scopo di regolare la programmazione periodica e personalizzare gli interventi. Gli insegnanti utilizzano griglie di valutazione contenenti criteri comuni per tutte le discipline adeguate ai tre ordini di scuola. L'acquisizione di competenze chiave non



direttamente legate a discipline è verificata tramite apposite griglie di osservazione e valutazione su quattro livelli, allegate alle attività progettuali e mediante attività interdisciplinari, una a quadrimestre. La scuola utilizza prove strutturate per tutte le classi parallele costruite dagli insegnanti, intermedie e finali per le seguenti discipline: Scuola Primaria: Italiano, Matematica, Inglese; Scuola Secondaria: Italiano, Matematica, Inglese. Lo scopo delle prove è di tipo diagnostico (consente un confronto interno fra le classi parallele) e di tipo sommativo. I docenti adottano criteri comuni per la valutazione anche nell'ottica della certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della Scuola Primaria e Secondaria di I. Gli interventi didattici scaturiscono dal confronto della valutazione degli studenti.

Si riporta, in allegato, il Curricolo d'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LEGALITA': VOCI, COLORI E MUSICA

Attraverso l'esperienza vissuta in classe l'alunno spiega il valore della democrazia, riconosce il ruolo delle strutture e interagisce con esse. Confronta usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze. Legge e analizza alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia. Mette in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione. Esprime il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni. Collabora nell'elaborazione del regolamento di classe.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **LEGALITA': VOCI, COLORI E MUSICA**

- Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. (Scienze Motorie e tutti)
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione (Storia)
- Conoscere personaggi noti simbolo di legalità (Italiano)
- Leggere e comprendere brani, poesie, canzoni in italiano e nelle lingue straniere di associazioni ed enti nazionali, europei, mondiali che hanno per tema e come obiettivo la legalità ei suoi benefici effetti sulla vita del singolo e della comunità (Lingue)
- Raccogliere e organizzare dati in tabelle
- Applicare le rappresentazioni grafiche per visualizzare ed interpretare un fenomeno o una situazione.
(Matematica)
- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane (Geografia)
- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. (Musica)
- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. (Arte e immagine)



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornate identitarie

L'espletamento delle attività progettate per le diverse giornate daranno la possibilità agli alunni di trattare temi come i diritti dei bambini, le parole della gentilezza, la solidarietà, la conoscenza di se stessi, il rispetto degli altri e della diversità, delle regole e la tutela dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Un'apposita commissione ha rivisto il Curricolo che viene utilizzato dagli insegnanti per organizzare le loro attività didattiche e pianificare le attività di ampliamento dell'offerta formativa, consentendo agli alunni di maturare gradatamente competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione attiva in una società della conoscenza e dell'informazione sempre più complessa. Il curricolo verticale è consultabile anche sul sito istituzionale della scuola.

Il Curricolo verrà integrato con la parte relativa all'insegnamento della Lingua spagnola, visto che l'Istituto ne promuove l'avvio già dall'anno scolastico 2023-24 nelle classi prime della Scuola Primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il DPR 122/2009 stabilisce che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata a ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite. L'atto di certificazione presuppone una regolare osservazione, valutazione e documentazione delle competenze raggiunte dagli studenti e pertanto il docente necessariamente dovrà assumere come riferimento della sua azione didattica il concetto di competenza, in modo da svolgere il suo ruolo nell'ottica di una consapevole e responsabile certificazione delle competenze. È bene tuttavia evidenziare che la didattica per competenze e le nuove indicazioni ministeriali non devono essere percepite come un invito alla trasformazione radicale delle procedure dell'insegnamento tradizionale, ma come una richiesta a implementare le pratiche didattiche della tradizione con le proposte della recente ricerca sui processi di insegnamento-apprendimento, che mirano a coinvolgere in maniera più attiva gli studenti nel loro percorso di formazione. In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze



teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La normativa relativa alla formazione scolastica per competenze è molto ampia, di seguito si riportano però solo alcuni documenti fondamentali, la cui conoscenza è necessaria da parte del docente che vuole pianificare per competenze il lavoro che svolgerà in classe. - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006). - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione (DM 254, 16 novembre 2012). - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (indicazione di accompagnamento alla CM 3, 13 febbraio 2015). - Definizione delle "competenze del XXI secolo"(World Economic Forum, documento New Vision for Education. Unlocking the Potential of Technology, 10 marzo 2016). - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (MIUR nota prot.2000, 23 febbraio 2017). - Decreto Legislativo 62, 13 aprile 2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze. - Decreto Ministeriale 742, 3 ottobre 2017, in merito alla certificazione delle competenze. - Linee guida per la certificazione delle competenze (MIUR, 9 gennaio 2018). Il docente che imposta la propria azione didattica sullo sviluppo delle competenze dei suoi allievi persegue i seguenti obiettivi: - Fornire agli studenti risorse (conoscenze e abilità) per affrontare situazioni nuove. - Mettere gli studenti in condizione di fare esperienze formative che potranno trasferire ad altri ambiti per la risoluzione di situazioni problematiche. - Costruire insieme agli studenti la capacità di interpretare la realtà e riflettere su di essa, rendendoli capaci di assegnare un significato alle diverse situazioni di studio, di lavoro e personali in cui si troveranno. - Garantire un apprendimento permanente. Viene definito "permanente" l'apprendimento sviluppato attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave. In altri termini attraverso la formazione scolastica l'individuo deve acquisire/migliorare conoscenze, abilità e atteggiamenti che a lungo termine gli consentiranno di muoversi in modo competente nelle molteplici situazioni della vita. Nel nostro istituto la didattica per competenze viene praticata



attraverso la costruzione di percorsi di "apprendimento situato". La scuola ha il compito di proporre attività che diventino strumento di conoscenza, poiché è impensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari, ma che siano anche stimolo di riflessione e di crescita personale. Di fatto dunque i docenti devono pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Un valido strumento per consentire agli studenti di dimostrare di possedere delle competenze è il compito di realtà o compito di prestazione o compito autentico. Esso può definirsi un percorso di apprendimento situato poiché: - è centrato sul costrutto di competenza in quanto consente di mettere in campo conoscenze, abilità e attitudini; - ha a che fare con la risoluzione di un problema e il raggiungimento di uno scopo; - colloca la richiesta rivolta agli studenti in un preciso contesto e non in astratto; - prevede diverse soluzioni valide o una sola soluzione a cui però si può arrivare per strade differenti. Il percorso didattico finalizzato all'apprendimento per competenze è ideato a livello interdisciplinare attraverso la pianificazione di Unità didattiche di apprendimento (UDA) e attraverso un'attività di programmazione (Piano di lavoro annuale per competenze) che punta non soltanto a traguardi cognitivi ma anche educativi, per guidare gli studenti all'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti con cui affrontare con padronanza le situazioni nuove in cui verranno a trovarsi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha realizzato un curricolo di Educazione civica che comprende l'approfondimento di conoscenze legate ad obiettivi trasversali per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Si allega il Curricolo verticale di Educazione civica.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%.

Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio.

DIDATTICA LABORATORIALE

La modernizzazione degli ambienti di apprendimento con l'introduzione in ogni scuola dell'Istituto della banda larga e/o del WiFi, l'installazione e l'utilizzo nelle aule/classi di monitor touch e lavagne interattive multimediali (LIM) e, in generale, la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica personalizzata e inclusiva ha come obiettivo costruire, in ogni plesso di ogni ordine di scuola, ambienti di apprendimento innovativi che permettano di interpretare la conoscenza come insieme di significati costruiti dall'individuo attraverso l'interazione con gli altri (apprendimento cooperativo). Questi ambienti dovranno essere ricchi di strumenti e di risorse affinché gli alunni possano operare prevalentemente in gruppo in cui le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto stimolino l'apprendimento e portino i discenti ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive. Possono così essere privilegiati il metodo laboratoriale, la ricerca attiva, l'atteggiamento problematico, con l'intento di coinvolgere gli alunni e sviluppare in loro le capacità di problem solving, di analisi e sintesi, lo spirito critico, l'acquisizione di strategie e procedure. Particolare attenzione è posta: - al potenziamento delle capacità di comunicazione; - all'uso e alla decodificazione di linguaggi verbali e non verbali; - all'utilizzo delle tecnologie digitali per destabilizzare le vecchie pratiche didattiche favorendo l'innovazione e la riduzione del gap di cultura tra scuola e sistema sociale; - al superamento del modello trasmissivo a favore di quello esperienziale; - al rinnovo delle attrezzature tecnologiche. La scuola promuove l'utilizzo della LIM e dei monitor touch come strumenti



didattici innovativi; i singoli docenti utilizzano i processi di tutoring, cooperative-learning, autoanalisi, autovalutazione e attività laboratoriali. Col supporto del team digitale, tutti i docenti affiancano alla pratica didattica tradizionale le nuove didattiche innovative: - robotica educativa e coding; - creazione classe virtuale tramite GSuite; - attività didattica col supporto della piattaforma KAHOOT; - learningApps; - flipped classroom, gamification. I docenti utilizzano le strategie didattiche sia strutturate che attive durante l'attività didattica di routine, si confrontano sulle metodologie utilizzate in aula durante gli incontri quindicinali di intersezione, per la scuola dell'infanzia, durante la programmazione settimanale per la Scuola Primaria e durante gli incontri di dipartimento per la Scuola Secondaria.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Nel nostro istituto la progettazione viene effettuata mensilmente nella Scuola dell'Infanzia per intersezione, settimanalmente e per team nella Scuola Primaria e per dipartimenti per la Scuola Secondaria di primo grado. Gli insegnanti, dunque, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere, utilizzano modelli comuni costruiti sul curricolo verticale per le unità di apprendimento, volte a rilevare competenze chiavi trasversali. L'analisi delle scelte adottate scaturisce dalle osservazioni sistematiche e dalle prove oggettive in itinere e finali e avviene periodicamente nell'ambito dei Consigli di classe, di Interclasse e di intersezione. La verifica puntuale dell'adeguatezza degli obiettivi programmati con le effettive acquisizioni degli alunni offre la possibilità di regolare l'azione didattica ed affinare le stesse capacità di valutazione degli insegnanti.

Approfondimento

ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce l'elemento centrale su cui costruire la progettazione didattica curricolare che diventa così anche didattica orientativa.

L'attività formativa finalizzata all'acquisizione di competenze di base e di competenze trasversali,



attraverso l'organizzazione intenzionale dei processi di insegnamento/apprendimento e dei contesti relazionali e operativi, promuove nell'alunno la formazione di un'identità autonoma e aperta al cambiamento in grado di formulare un progetto di vita. L'Istituto considera prioritarie la formazione e l'informazione orientative per gli allievi e per le famiglie e per questo motivo promuove un percorso educativo di orientamento che coinvolge i diversi ordini di scuola realizzato a livello interdisciplinare; molti dei suoi obiettivi sono condivisi con altre aree di progettazione. Le attività di orientamento si propongono di aiutare l'alunno a sviluppare capacità e competenze progettuali che gli consentano di perseguire un progetto di vita soddisfacente promuovendo la ricerca del sé, la meta-riflessione, la consapevolezza di sé e dell'ambiente.

ATTIVITÀ PREVISTE

La referente dell'AREA 4 si occupa dell'organizzazione delle iniziative previste per l'orientamento in entrata e in uscita:

- OPEN DAY: i docenti della scuola secondaria di primo grado incontrano, in orario pomeridiano, i genitori e gli alunni delle classi prime delle scuole primarie cittadine per far conoscere l'offerta formativa dell'istituto e presentare la componente docenti.
- GIORNATA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: gli alunni delle classi quinte trascorrono una giornata presso le classi prime della scuola secondaria di primo grado.
- GIORNATA DELL'ORIENTAMENTO: presso i locali dell'Istituto saranno presenti stand e docenti delle Scuole Superiori della Provincia di Ragusa per illustrare l'offerta formativa dei vari istituti ad alunni e genitori.
- VISITA ALLA PRIMARIA: per favorire l'inserimento dei futuri alunni, i docenti e una rappresentanza di alunni della secondaria visitano le classi quinte della Primaria dello stesso Istituto come segno di disponibilità e accoglienza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL COLIBRÌ

Attività laboratoriali, fiera del dolce, partecipazione alle iniziative del Natale della città di Ispica, visione di film, scrittura creativa, Open day.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo



Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

Supportare gli alunni e le famiglie nella scelta di un progetto didattico credibile per seguirli nel percorso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH

● MUSICA DA CAMERA

Produzione di eventi musicali da parte degli alunni di clarinetto presenti nel corso musicale della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

Raggiungimento di un livello avanzato, sul piano musicale e strumentale. rispetto a quello ottenuto nella pratica individuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CONCERTO DI NATALE E DI FINE ANNO

Prove di Musica di insieme e di orchestra. Prove generali e concerto finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

Sviluppare negli il piacere di esibirsi in pubblico e di apprezzare i progressi e i risultati raggiunti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Spazio esterno(Chiese, piazza,ecc)

● INTRECCIAMO FILI...DI VERA AMICIZIA

Laboratori di ascolto e di lettura,laboratori espressivi e di cucina, giochi linguistici e logico-matematici, uscite sul territorio,collegamenti virtuali,scambio epistolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati di apprendimento tra e dentro le classi nell'ottica del successo scolastico e formativo.



Traguardo

Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

Favorire il senso di appartenenza al gruppo promuovendo atteggiamenti di collaborazione, partecipazione ed interazione nell'ambiente sociale e naturale contribuendo positivamente all'apprendimento e al bene comune, acquisire le regole comportamentali del vivere insieme.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH
-------------	------------------------------------



● **COMPRENDERE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Attività mirate sulle emozioni, gioco a coppia,, simulazione di un atto di bullismo, visione di un video con relativa scheda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi



Riconoscere e gestire il conflitto relazionale ,; educarsi all'empatia e alla prosocialotà; individuare figure protettive di riferimento: promuovere il protagonismo dei bambini e dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH

● UN NATALE SPECIALE

Ascolto e memorizzazione di canti natalizi, di filastrocche, realizzazioni di manufatti, esibizione di canti alla presenza dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Cogliere il messaggio del Natale; collaborare per uno scopo comune; sviluppare sentimenti di



solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH
Strutture sportive	Palestra

● DA CIELO IN TERRA A MIRACOL MOSTRARE-Il ruolo della donna attraverso la Musica e il teatro

Attività laboratoriali musicali e teatrali, realizzazione di quadri, scenografie, costumi, cartelloni con mappe concettuali, esecuzione di brani musicali e corali, spettacolo finale e prodotto multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza che veda la parità di genere come normale conduzione di una società basata sull'inclusione, la sinergia e nel rispetto delle differenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

● **A SPASSO CON LA MAMMA**

Passeggiate sul territorio, pic-nic, canti, e giochi a tema all'aperto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire momenti relazione con le famiglie; - consolidare rapporti con e per le famiglie; - garantire il benessere dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Pala Brancati

● CONTINUITÀ CL. 5[^] STRUMENTO MUSICALE

Lezioni-concerto con idocentidi strumento musicale, lezioni di propedeutica musicale con la possibilità di provare gli strumenti dell'indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

Conoscere e sperimentare gli strumenti musicali che gli alunni avranno modo di studiare alla Scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aula con pianoforte

● PROGETTO "AREA A RISCHIO"

Attività linguistiche di facilitazione, recupero e potenziamento per gruppi di livello, giochi linguistici, comprensione guidata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati di apprendimento tra e dentro le classi nell'ottica del successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.





Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

-Favorire un passaggio graduale dalla lingua del Paese di origine a quella del Paese ospitante; - promuovere e utilizzare l'apprendimento della Lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza, scambio culturale. come strumento per gli altri apprendimenti; -consolidare le strutture di base della Lingua italiana per gli studenti presenti in Italia da più anni; promuovere percorsi di integrazione culturale; - educare al rispetto, all'accettazione e alla valorizzazione delle diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH

● **PLAY,READ,EAT, CREATE, BE GRATEFUL,REPEAT**

Attività varie e pertinenti i web tool.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati di apprendimento tra e dentro le classi nell'ottica del successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo



Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

Promuovere la coscienza degli obiettivi dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile raggruppati in cinque principi fondamentali quali le persone, la pace, la prosperità e la collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH
	Piattaforma

● EDUCARE ATTRAVERSO LO SPORT

PARKOUR

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

-Prendere coscienza del valore del proprio corpo inteso come espressione globale di personalità; -sviluppare una consapevolezza critica dei propri mezzi; - migliorare la competenza comunicativa e la sensibilità espressiva ed estetica; - favorire lo sviluppo alla solidarietà; - sviluppo della lateralità e della coordinazione generale; - acquisire un "sapere motorio minimo garantito"; - promuovere lo spirito di collaborazione in situazioni ludica; - acquisire regole e regolamenti come necessarie allo svolgimenti di attività di gruppo, di squadra o individuali, svolte in ambito sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tecnico regionale PARKOUR della Federazione ginnastica IT

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ARTISTI SI DIVENTA

Approccio alla Storia dell'Arte attraverso i pittori che dai graffiti si avvicina a Giotto, Caravaggio



sino a quelli più vicini ai nostri tempi quali Kandiskij, Van Gogh, ecc. Raccolta di produzioni di vario tipo realizzate dagli alunni attraverso l'esperienza sul colore e la sperimentazione di tecniche espressive; adozione di un monumento del Comune di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

-Risvegliare le coscienze attraverso l'arte; - educare alla responsabilità e al rispetto delle opere; - sviluppare i valori comportamentali dei futuri cittadini per una crescita sociale del territorio; - educare ai valori della legalità e dell'etica pubblica; - educare al rispetto del decoro urbano e alla tutela del patrimonio architettonico, artistico e monumentale del Comune di Ispica.



Destinatari

Gruppi classe

● CORSO DI LATINO E GRECO

Ripasso e riscoperta della grammatica italiana; Studio teorico e pratico della lingua latina. Momenti di condivisione con alunni e docenti del Liceo classico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati di apprendimento tra e dentro le classi nell'ottica del successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

-Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità diacronica della lingua. - Ripassare e riscoprire la grammatica italiana. - conoscere la declinazione nominale e la coniugazione verbale della lingua italiana. - Conoscere l'alfabeto greco. - Favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Liceo classico

● LIBRIAMO TUTTO L'ANNO

Ciclo di letture su miti eziologici legati alla Sicilia attraverso i testi "In miti in Sicilia".di Riccardo Francavilla. Per il mito legato alla fondazione dell'antica Spaccaforno lettura del testo "La maga Saraghina. Storia di astri, piante e parole che curano", di Evelina Barone.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati di apprendimento tra e dentro le classi nell'ottica del successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

- Promuovere il piacere alla lettura; - potenziare la padronanza della Lingua italiana; - avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri; - favorire l'inventiva e la creatività; - favorire l'inclusione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH

● EQUI...PONY...AMO

Attività per la cura e il rispetto del cavallo, acquisire semplici andature, conoscere le andature e i comandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Facilitare e sviluppare competenze funzionali di movimento, coordinazione, equilibrio attraverso reazioni neuromotorie globali; -favorire l'attività cognitiva, attenzione e concretrazione, l'attività comunicativa, relazionale e comportamentale attraverso l'osservazione di modalità di condotta dell'ambiente equestre; - sviluppare sentimenti di rispetto verso il mondo animale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Scuderia

● È TEMPO DI VOLARE

Danza e recitazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Favorire collegamenti e collaborazione tra scuola e famiglia; - vivere in modo positivo la festa di fine anno; - promuovere sentimenti di autostima.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● QUATTRO STAGIONI IN MUSICA

Attività motorie; solfeggio; giochi collettivi; rappresentazioni grafico-pittoriche; canti; produzioni musicali con strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- Sviluppare il linguaggio musicale attraverso la sillabazione ritmica; -sviluppare la coordinazione motoria; riconoscere la pulsazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH

Strutture sportive

Palestra

● GIOCO... CON PAPÀ

Attività ludiche fra insegnanti, genitori e bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Condividere momenti di festa con il papà; - favorire momenti di relazione con le famiglie; - consolidare i rapporti con e fra le famiglie; -garantire il benessere dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH

● AUTUNNO PITTORE

Laboratori di pittura, laboratorio collage/ritaglio, manipolativo; canti e danze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Esplorare le potenzialità espressive dei materiali a disposizione; - sperimentare tecniche pittoriche; - conoscere e sperimentare i segni della stagione autunnale.

Destinatari

Gruppi classe

● DI FESTA IN FESTA

Giochi di squadra, caccia al tesoro, realizzazione di maschere carnevalesche, sfilata in maschere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro in piccoli e grandi gruppi. - Vivere in modo positivo la festa del Carnevale. -Promuovere il rispetto delle regole nei giochi e nelle relazioni con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROFUMO D'AUTUNNO

Osservazione dell'ambiente naturale tramite uscite didattiche , raccolta foglie secche, pigiatura dell'uva e spremitura delle olive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Promuovere nei bambini la conoscenza delle caratteristiche autunnali. - Comprendere il



carattere ciclico della natura. - Discriminare i frutti della stagione autunnale e la loro trasformazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le attività verranno espletate nel cortile della Scuola dell'Infanzia "V. Veneto"

● IL GIARDINO EDUCATIVO

Preparazione di un piccolo orto con semina e cura dei frutti in tutte le loro fasi di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisire atteggiamenti positivi e rispettosi verso la natura. - Promuovere esperienze che permettano di acquisire competenze come: osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze. - Manipolare e osservare materiali naturali. - Conoscere le parti del fiore, della pianta e delle foglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Le attività verranno espletate nel giardino del plesso "padre Pio da Pietrelcina".

● UN CORPO DA CONOSCERE E CON CUI GIOCARE

Giochi corporei e di percezione, giochi cooperativi, di ruolo, espressivi basati sul movimento e la relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione delle aree motoria, cognitiva, affettivo-relazionale. - Favorire la strutturazione dello schema corporeo ed una maggiore consapevolezza di sé. - Favorire attraverso il gioco le relazioni con gli altri e il rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola Primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di



supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO SCUOLA KIDS

Attività volte all'apprendimento degli schemi motori di base e per un primo orientamento allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo



Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● 13.1.5A-FERSRPON-SI-2022-292 "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA"

Allestimento e/o adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di Scuola dell'Infanzia con l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali adeguate alla fascia di età di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Realizzare ambienti didattici innovativi . - Adeguare gli ambienti di apprendimento delle Scuole dell'Infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia . Procedure e norme

Destinatari

Altro

● GIORNATE IDENTITARIE

Laboratori linguistico-espressivi, di lettura, realizzazione di piccoli manufatti, cori, realizzazione di quadri con il sale, produzione di cartelloni- studio di civiltà straniere-cantare canzoni – guardare video e film a tema .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati di apprendimento tra e dentro le classi nell'ottica del successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

- Sapersi relazionare positivamente con gli altri. - Condividere atteggiamenti cooperativi e collaborativi. - Imparare a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione. - Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità. - Comprendere e organizzare le informazioni e le conoscenze dei testi storici proposti. - Comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi antichi, di storie e



racconti anche attraverso risorse digitali. - Sviluppare il senso di responsabilità, il rispetto per il diverso e per la dignità umana. - Costruire ambienti di vita e modi di vivere inclusivi rispettosi dei diritti fondamentali delle persone fra questi l'uguaglianza tra i soggetti. - Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo. - Riconoscere il valore culturale di immagini ed opere. - Collaborare attivamente nel gruppo classe apportando il proprio contributo. - Valorizzare le competenze di ciascuno per favorire il processo di socializzazione ed inclusione. - Partecipare alla promozione del territorio ispicese come luogo di interesse e di attrazione artistico-culturale. - Sapersi relazionare positivamente con gli altri - Condividere atteggiamenti cooperativi e collaborativi. - Imparare a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione. - Conoscere i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace. - Conoscere i codici di comportamento verso ogni forma di diversità. - Assumere comportamenti rispettosi di se', degli altri. - Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo. - Accettare le diversità e rispettare gli altri. - Riconoscere le emozioni, le parole e le azioni che fanno stare bene. - Riconoscere l'importanza delle parole e imparare ad usare un linguaggio non ostile. - Prendere consapevolezza della propria identità e sapersi confrontare con coetanei e adulti - Comprendere il concetto di cura legato a se stessi e alla comunità. - Praticare la gentilezza nelle azioni quotidiane e a partire dal contesto scolastico. - Acquisire la consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

AULE DOTATE DI LIM E MONITOR TOUCH



SCUOLA IN OSPEDALE- ISTRUZIONE DOMICILIARE

Attività inerenti gli obiettivi ritenuti prioritari per ogni disciplina dalle insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Ridurre la variabilità nei risultati di apprendimento tra e dentro le classi nell'ottica del successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ottenere in ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che almeno il 70% degli allievi riporti rispettivamente risultati all'interno del livello di apprendimento avanzato e della votazione 9-10 in Italiano, Matematica e Inglese nella valutazione periodica finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Gli alunni migliorano i risultati nella competenza

Traguardo

Ottenere nel 70% degli alunni una valutazione medio-alta nella competenza attesa.

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi progettati dalle insegnanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PLAY, READ, EAT, CREATE, BE GRATEFUL, REPEAT

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Promuovere la conoscenza degli obiettivi dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile raggruppati in cinque principi fondamentali quali le persone, la pace, la prosperità e la collaborazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività varie e pertinenti i web tool.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tutti connessi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta a tutti i docenti dell'Istituto che avranno modo di approfondire le competenze digitali da utilizzare nella didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Robotica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari delle attività legate al PNSD sono i docenti e gli studenti dell'Istituto e i risultati attesi sono i seguenti:

- sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati di una situazione problematica in base a criteri logici;
- sviluppare il pensiero computazionale ;
- implementare le competenze digitali nei processi innovativi di insegnamento-apprendimento.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Dematerializzazione e

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

segreteria digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti i componenti del personale ATA.

I risultati attesi sono i seguenti:

-dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative e del "Front office";

- ottimizzazione dei servizi online alle famiglie e agli studenti.

Titolo attività: Cultura digitale
condivisa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione sarà rivolta a tutti i docenti interessati e motivati al fine di implementare l'utilizzo di pratiche didattiche e percorsi innovativi all'interno della comunità scolastica ,favorendo la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, e per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IV NOVEMBRE - RGAA83002A

VITTORIO VENETO - RGAA83004C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso griglie di osservazione in cui gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, e i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Al termine della scuola dell'infanzia per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello delle competenze acquisite.

Allegato:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE PASSAGGIO INFANZIA PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Oltre ai criteri di valutazione delle capacità relazionali, sono state predisposte:

- una griglia di osservazione degli alunni di 3 anni in ingresso;
- una griglia di valutazione delle competenze degli alunni di 3 anni;
- una griglia di valutazione delle competenze degli alunni di 4 anni con i criteri di valutazione delle capacità relazionali.

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE-CRITERI CAPACITA RELAZIONALI.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PADRE PIO DA PIETRELCINA - RGIC83000C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il Regolamento di Valutazione d'Istituto è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36.



Allegato:

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE ISTITUTO 22-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'istituto presente in allegato in questa sezione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento è stato integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro ha elaborato il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 22 gennaio 2021.



Allegato:

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento è stato integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro ha elaborato il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 22 gennaio 2021.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento è stato integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro ha elaborato il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei



Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L. EINAUDI - RGMM83001D

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda i tempi si conferma la scansione già adottata nei precedenti anni scolastici:

- bimestrale, con una idonea informazione alle famiglie ed accentuato valore formativo e promozionale.
- Quadrimestrale, con valenza sommativa e certificativa, attraverso la comunicazione on-line delle schede di valutazione.

Ci si avvale di molteplici strumenti rilevativi:

- Prove tradizionali aperte (scritte e orali):

I Quadrimestre Prove scritte 3 – 4

I Quadrimestre Prove Orali 2 - 3

II Quadrimestre Prove scritte 3 – 4

II Quadrimestre Prove Orali 2 – 3

- Osservazioni sistematiche.
- Colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo.
- Prove strutturate o semistrutturate.
- Prove oggettive, sul modello della Prova Nazionale Invalsi, di ingresso, intermedie e finali per classi parallele.
- Compiti significativi e di realtà.

Le commissioni che si occupano della Valutazione e dell'INVALSI avranno cura di monitorare i risultati delle prove oggettive e Invalsi allo scopo di calibrare gli interventi didattici sulla base dei risultati rilevati. Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo i seguenti descrittori validi per tutte le discipline.



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa

vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.



Criteri di valutazione del comportamento

Nel decreto 62 del 2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, comma 5) viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, comma 3). Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati in apposite tabelle.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SSI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio docenti ha deliberato di derogare alla norma suddetta nei seguenti casi:

- assenze continuative e concentrate in un lungo periodo dovute a motivi di salute certificate;
- assenze dovute a gravi motivi familiari riconosciuti tali dal Consiglio di classe dall'esame della documentazione presentata dalla famiglia;
- presenza di assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati



da Enti competenti;

□ partecipazione ad attività sportive organizzate da Federazioni riconosciute da CONI;

□ presenza di assenze per terapie e/o cure programmate e documentate.

Un gran numero di assenze sporadiche, anche se in presenza di certificato medico, non possono rientrare nella deroga sopra indicata.

L'accertamento è disposto preventivamente dal dirigente.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Per facilitare le comunicazioni scuola-famiglia relativamente all'andamento didattico di quegli alunni che dimostrano scarso impegno e poca partecipazione alle varie fasi dell'attività didattica, sono stati predisposti alcuni prestampati che richiamano l'attenzione delle famiglie alle inadempienze dei figli. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

- cinque discipline comprendenti italiano o matematica (in almeno tre ambiti disciplinari).

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto



espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

All'Esame di Stato la commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Premesso quanto riportato precedentemente (Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva), si allega D. Lgs. N. 62 del 2017.

Allegato:

D. Lgs. N. 62 del 2017.pdf

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI

Dall'anno scolastico 2017/2018 per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (art. 2. comma 3 del D.Lgl. n. 62 del 2017).

Pertanto, il nostro istituto, dovendo adeguare i modelli di documento di valutazione periodica e finale, ha definito i descrittori dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Nell'anno scolastico 2018/2019 la commissione valutazione ha portato a termine l'elaborazione delle rubriche per la stesura del giudizio globale, distinte per la scuola primaria e la scuola secondaria. Certamente le rubriche sono uno strumento per rendere più facile e veloce la stesura del giudizio globale, ma nulla vieta che i docenti possano anche aggiungere o togliere alcune voci o frasi.



Allegato:

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O DE

Sulla base dell'art. 2, comma 7, del D.Lgl. n. 62 del 2017, la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative alla stessa, per gli alunni che se ne avvalgono, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il Collegio dei docenti ha condiviso i descrittori per la valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e delle attività alternative nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Allegato:

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE.pdf

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI DI ALU

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del decreto 62 i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sull'interesse manifestato dagli alunni e dalle alunne che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

A tale scopo sono state predisposte delle griglie di osservazione delle competenze trasversali con relativi indicatori per la valutazione delle stesse.

Allegato:



GRIGLIA DI OSSERVAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI ATTIVITA PROGETTUALI.pdf

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Visto che l'art. 1 asserisce che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stata predisposta una griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

DEFINIZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (cui è destinata 1 h di approfondimento settimanale in tutte le classi della secondaria), fermo quanto previsto all'art. 1 del D.L. 01 settembre 2008, n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169: la valutazione di queste attività trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (art. 1 della legge n. 169/2008). Di seguito forniamo alcuni essenziali riferimenti che possono aiutare a comprendere il significato da attribuire all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

- DM 254 del 2012, Indicazioni nazionali per il curricolo, paragrafo "Per una nuova cittadinanza";
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006);
- Linee guida per l'educazione globale, Consiglio d'Europa (2008);
- Nota Ministeriale 1830 del 2017;
- Circolare Ministeriale 86 del 2010;
- Piano nazionale per l'educazione al rispetto del 2017 (www.noisiamopari.it)

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione



delle competenze. Essa è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

In base all'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017, la nostra scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

STRATEGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE:

- Creare un clima di collaborazione motivando gli studenti all'ascolto, alla partecipazione, all'apprendimento.
- Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.
- Favorire la crescita dell'autostima in un contesto di aiuto e di solidarietà.
- Affrontare eventuali problemi di comportamento, stabilendo con gli studenti accordi chiari e attuabili.
- Discutere eventuali inadempienze al regolamento con i singoli alunni o con la classe.
- Esplicitare le finalità di ogni attività didattica.
- Favorire il coinvolgimento degli studenti nello svolgimento delle lezioni.
- Dedicare momenti specifici all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro di ogni disciplina, tenendo conto anche dei diversi stili cognitivi.
- Sollecitare lo studente a organizzare e a pianificare il proprio lavoro scolastico, a riflettere sui propri tempi e modalità di studio, e a sperimentare strategie più efficaci.
- Analizzare gli errori, dare indicazioni per la correzione e per il superamento delle difficoltà.
- Controllare sistematicamente il lavoro a casa.
- Tener conto dei carichi di lavoro degli studenti, sia nell'assegnare il lavoro individuale a casa, sia nel fissare le verifiche, evitando, per quanto possibile, una eccessiva concentrazione.

INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA



VALORIZZAZIONE

Il nostro Istituto da tempo avverte l'esigenza di valorizzare con opportune iniziative gli alunni più meritevoli. È cura di tutti i docenti stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati eccellenti incentivando gli alunni particolarmente motivati e dotati a coltivare e potenziare le loro attitudini ed abilità nei diversi ambiti.

Per promuovere la cultura del merito, la scuola organizza una cerimonia di fine anno scolastico per valorizzare e premiare ufficialmente, con il coinvolgimento dei genitori, l'impegno di quegli alunni che si sono distinti in concorsi, a livello locale e nazionale, nei diversi ambiti della cultura.

Inoltre il sito istituzionale pone particolare attenzione alle eccellenze e ai comportamenti positivi in termini di rispetto delle regole e della diversità in tutte le sue declinazioni.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI DELLA VALUT

La scuola assicura agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy. I rapporti scuola-famiglia e le informazioni sui risultati intermedi e finali verranno gestiti tramite:

- Registro elettronico.
- Comunicazioni scritte attraverso email, note, lettere.
- Colloqui negli orari di ricevimento del docente.
- Colloqui durante i ricevimenti generali dell'istituto.
- Convocazione straordinaria dei genitori nei casi di maggiore e grave difficoltà.

DEFINIZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"(cui è destinata 1 h di approfondimento settimanale in tutte le classi della secondaria), fermo quanto previsto all'art. 1 del D.L.01 settembre 2008, n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169: la valutazione di queste attività trova espressione nel complessivo voto delle



discipline dell'area storico-geografica (art. 1 della legge n. 169/2008). Di seguito forniamo alcuni essenziali riferimenti che possono aiutare a comprendere il significato da attribuire all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

- DM 254 del 2012, Indicazioni nazionali per il curricolo, paragrafo "Per una nuova cittadinanza";
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006);
- Linee guida per l'educazione globale, Consiglio d'Europa (2008);
- Nota Ministeriale 1830 del 2017;
- Circolare Ministeriale 86 del 2010;
- Piano nazionale per l'educazione al rispetto del 2017 (www.noisiamopari.it)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PADRE PIO DA PIETRELCINA - RGEE83001E

ISPICA CENTRALE - RGEE83003L

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda i tempi, si conferma la scansione già adottata nei precedenti anni scolastici: Bimestrale, con una idonea informazione alle famiglie ed accentuato valore formativo e promozionale.

Quadrimestrale, con valenza sommativa e certificativa, attraverso la comunicazione on-line delle schede di valutazione.

Ci si avvale di molteplici strumenti rilevativi:

- Prove tradizionali aperte (scritte e orali):

I Quadrimestre Prove scritte 3 - 4

I Quadrimestre Prove Orali 2 - 3

II Quadrimestre Prove scritte 3 - 4

II Quadrimestre Prove Orali 2 - 3

- Osservazioni sistematiche.



- Colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo.
- Prove strutturate o semistrutturate.
- Prove oggettive, sul modello della Prova Nazionale Invalsi, di ingresso, intermedie e finali per classi parallele.
- Compiti significativi e di realtà.

Le commissioni che si occupano della Valutazione e dell'INVALSI avranno cura di monitorare i risultati delle prove oggettive e invalsi allo scopo di calibrare gli interventi didattici sulla base dei risultati rilevati. Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo i seguenti descrittori validi per tutte le discipline.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria,



in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Nel decreto 62 del 2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, comma 5) viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, comma 3). Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati in apposite tabelle.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.



I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI

Dall'anno scolastico 2017/2018 per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (art. 2, comma 3 del D.Lgl. n. 62 del 2017).

Pertanto, il nostro istituto, dovendo adeguare i modelli di documento di valutazione periodica e finale, ha definito i descrittori dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Nell'anno scolastico 2018/2019 la commissione valutazione ha portato a termine l'elaborazione delle rubriche per la stesura del giudizio globale, distinte per la scuola primaria e la scuola secondaria. Certamente le rubriche sono uno strumento per rendere più facile e veloce la stesura del giudizio globale, ma nulla vieta che i docenti possano anche aggiungere o togliere alcune voci o frasi.

Allegato:

RUBRICHE VALUTAZIONE GIUDIZIO GLOBALE PRIMARIA.pdf

VALUTAZIONE DELL'IRC O DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Sulla base dell'art. 2, comma 7, del D.Lgl. n. 62 del 2017, la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative alla stessa, per gli alunni che se ne avvalgono, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il collegio dei docenti ha condiviso i descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:



VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE.pdf

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI DI ALU

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del decreto 62 i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sull'interesse manifestato dagli alunni e dalle alunne che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

A tale scopo sono state predisposte delle griglie di osservazione delle competenze trasversali con relativi indicatori per la valutazione delle stesse.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI DI ALUNNI.pdf

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI

Visto che l'art. 1 asserisce che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stata predisposta una griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola attiva lo sviluppo di un curriculum flessibile per favorire l'inclusione, un curriculum attento a valorizzare le differenze. Il Consiglio di Classe si adopera a rilevare la presenza di alunni con B.E.S. e ad elaborare un P.D.P che viene aggiornato annualmente o nel caso in cui subentrino esigenze didattiche. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato sia in itinere che con cadenza quadrimestrale. Il monitoraggio viene effettuato costantemente dai docenti che informano il Dirigente Scolastico e le figure referenti per l'inclusione e la referente GOSP. Il Consiglio di classe monitora le competenze linguistiche in entrata, in itinere e finali degli alunni stranieri e la loro integrazione all'interno del contesto classe; è stato avviato il progetto per il recupero degli apprendimenti di Lingua italiana sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, alla luce di un'analisi dei bisogni formativi condotta dai singoli consigli di classe e team: il progetto punta principalmente ad innalzare i livelli di apprendimento nella competenza del comunicare in lingua italiana. Il ricorso a tutti i mediatori della didattica, a metodologie diverse rispettose dei diversi stili di apprendimento, ai principi pedagogici dell'agire incoraggiante, la valutazione formativa rappresentano gli strumenti più significativi che quotidianamente i docenti utilizzano per favorire l'inclusione di tutti e di ciascuno. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso vari interventi: la partecipazione ai "Giochi Matematici del Mediterraneo, il progetto e-TWINNING. **L'Istituto ha ampliato la sua offerta formativa con l'introduzione dell'Inglese nelle sezioni della Scuola dell' Infanzia e il corso di Spagnolo alla SSI.**

Punti di debolezza:

Non si rilevano punti di debolezza.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Docenti coordinatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI sono definiti all'interno del GLO d'Inclusione in presenza dell'Unità Multidisciplinare, delle famiglie, delle figure specialistiche(ove presenti), dei docenti curricolari e di sostegno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI vengono definiti all'interno del GLO d'Inclusione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Concorda il PEI con il GLO; - Concorda il PDP con il Consiglio di classe; - Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente; - Mantiene i contatti con gli



insegnanti e il referente per gli alunni stranieri; - Si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali didattici di supporto e la normativa vigente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e la modalità di valutazione sono contenuti all'interno del Regolamento di valutazione d'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

ORIENTAMENTO L'orientamento costituisce l'elemento centrale su cui costruire la progettazione didattica curricolare che diventa così anche didattica orientativa. L'attività formativa finalizzata all'acquisizione di competenze di base e di competenze trasversali, attraverso l'organizzazione intenzionale dei processi di insegnamento/apprendimento e dei contesti relazionali e operativi, promuove nell'alunno la formazione di un'identità autonoma e aperta al cambiamento in grado di formulare un progetto di vita. L'Istituto considera prioritarie la formazione e l'informazione orientative per gli allievi e per le famiglie e per questo motivo promuove un percorso educativo di orientamento che coinvolge i diversi ordini di scuola realizzato a livello interdisciplinare; molti dei suoi obiettivi sono condivisi con altre aree di progettazione. Le attività di orientamento si propongono di aiutare l'alunno a sviluppare capacità e competenze progettuali che gli consentano di perseguire un progetto di vita soddisfacente promuovendo la ricerca del sé, la meta-riflessione, la consapevolezza di sé e dell'ambiente.

ATTIVITÀ PREVISTE La referente dell'AREA 4 si occupa dell'organizzazione delle iniziative previste per l'orientamento in entrata e in uscita: -**OPEN DAY**: i docenti della scuola secondaria di primo grado incontrano, in orario pomeridiano, i genitori e gli alunni delle classi prime delle scuole primarie cittadine per far conoscere l'offerta formativa dell'istituto e presentare la componente docenti. -**GIORNATA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**: gli alunni delle classi quinte trascorrono una giornata presso le classi prime della scuola secondaria di primo grado. -**GIORNATA DELL'ORIENTAMENTO**: presso i locali dell'istituto saranno presenti stand e docenti delle Scuole Superiori della Provincia di Ragusa per illustrare l'offerta formativa dei vari istituti ad alunni e genitori. -**VISITA ALLA PRIMARIA**: per favorire l'inserimento dei futuri alunni, i docenti e una rappresentanza di alunni della secondaria visitano le classi quinte della primaria dello stesso istituto come segno di disponibilità e accoglienza.



Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola che “include” è una scuola che “pensa” e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Intanto l'**inserimento** degli studenti nel nostro Istituto è volto a limitare quanto più possibile le incertezze degli allievi e ad incrementare l'interesse, la sicurezza e la serenità. Al fine di prevenire le difficoltà emotive di fronte agli ambienti, alle persone ed alle situazioni nuove che gli alunni si trovano a dover affrontare nel passaggio da un ordine scolastico all'altro è fondamentale che gli alunni:

- conoscano in anticipo i luoghi nei quali dovranno vivere ed operare;
- conoscano le nuove regole alle quali dovranno attenersi ed abituarsi;
- incontrino alcuni insegnanti ed alunni della nuova scuola in modo da divenire consapevoli che le persone con cui si relazioneranno saranno disponibili, collaborativi ed accoglienti;
- trovino lo stesso clima positivo e sereno in ogni ordine scolastico del nostro Istituto.

BES

Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente (Artt. 3 e 34).

La Direttiva MIUR del 27.12.2012, che ha come oggetto “Strumenti d'intervento per alunni con **bisogni educativi speciali** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” ricapitola:



- i principi alla base dell'inclusione in Italia;
- il concetto di Bisogni Educativi Speciali approfondendo il tema degli alunni con *disturbi specifici, con disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, con funzionamento cognitivo limite, con svantaggio socio-culturale*;
- le strategie d'intervento per gli alunni con BES;
- la formazione del personale;
- l'organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica con particolare riferimento ai Centri Territoriali di supporto ed all'equipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno.

Considerato il contesto ampio e articolato in cui oggi giorno la scuola è tenuta ad operare, l'istituto si pone come obiettivo primario quello di individuare i Bisogni Educativi Speciali di tutti gli alunni (*disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio sociale, inserimento alunni stranieri*) e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità d'insegnamento sulla definizione dei criteri generali d'intervento, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Le indicazioni per il curricolo, nell'enunciare la finalità del primo ciclo d'istruzione, sottolineano aspetti caratterizzanti una scuola di qualità per tutti. Tra questi, la necessità di promuovere il pieno sviluppo della persona, di contrastare la dispersione, di perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità dell'istruzione. Al fine di evitare il persistente fenomeno della dispersione scolastica e rispettare le esigenze di un democratico sviluppo del nostro Paese, il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà che derivino da svantaggi (etnia, lingua, condizioni psico-fisiche, relazionali e socio-economiche).

Pertanto, si propongono interventi volti alla diversificazione della prassi didattica; restano fermi i traguardi da raggiungere, ma vengono utilizzati tempi e modalità diversi, e costruiti percorsi personalizzati, senza mai perdere di vista il punto di partenza.

Come indicato nel D. Lgs n. 66 del 13/04/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), è compito della scuola integrare in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, l'Ente Locale e l'ASL territoriale.



Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere ostacolato, la scuola per questo garantisce in collaborazione con le famiglie e la comunità un **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** ad ogni alunno, che ha come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita realizzato attraverso lo sviluppo delle potenzialità, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Gli insegnanti di sostegno contitolari delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività programmate. Tutti gli insegnanti concorrono, raccordandosi e confrontandosi con gli operatori dell'Asl e la famiglia, all'elaborazione e all'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale, documento necessario per la formulazione del P.E.I.

Tutto ciò assicura la giusta attenzione alla componente collegiale "di sostegno" ostacolando ogni forma di isolamento e garantendo la riuscita del progetto generale e di integrazione.

DSA

E' importante "offrire a tutti gli alunni pari opportunità perché il successo nella scuola sia anche un successo nella vita".

La Legge 8 ottobre 2010, n.170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali **disturbi specifici di apprendimento**, denominati "DSA".

Il 20 luglio 2011 è stato reso noto il decreto ministeriale che rende operativa la suddetta legge.

Le Linee Guida pubblicate, e i successivi decreti attuativi, per garantire il diritto allo studio degli alunni affetti da DSA individuano:

- modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici;
- misure educative e didattiche che aiutano a sostenere il corretto insegnamento e apprendimento ad iniziare dalla scuola dell'Infanzia, strumenti di verifica e valutazione degli studenti con DSA.



La Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8 del Dipartimento dell'Istruzione, ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei B.E.S. comprendente anche i D.S.A.

“Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.”

Il Consiglio di Classe si adopera a rilevare la presenza di alunni con B.E.S. e ad elaborare, in seguito alla richiesta dei genitori dell'alunno, un **Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P)** nel quale vengono concordati sulla base delle indicazioni della diagnosi (in caso di D.S.A), delle informazioni della famiglia e delle osservazioni in classe:

- le metodologie didattiche adeguate e flessibili;
- l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
- i criteri di valutazione.

Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati la valutazione e la verifica degli apprendimenti, effettuate in sede di esame conclusivo della scuola secondaria di I grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento delle prove d'esame verranno adottati strumenti metodologico/didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei ed esplicitati nel P.D.P.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALUNNI STRANIERI

Il sistema scolastico italiano è influenzato inoltre dal fenomeno della presenza di alunni non italiani che ha assunto, specialmente negli ultimi anni, dimensioni notevoli.



Due sono le parole chiave su cui si basa la progettazione educativa e didattica nel nostro Istituto: accoglienza e inclusione.

Accoglienza intesa come insieme di adempimenti e procedure atte ad assicurare un inserimento corretto e all'instaurazione di un clima sereno, aperto e disponibile nei confronti del nuovo arrivato.

Inclusione in quanto ogni individuo è visto come portatore di esperienze diverse che vanno conosciute, rielaborate, approfondite. Per realizzare un progetto educativo che coniughi tali opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola prevede una didattica quotidiana che veda coinvolti alunni e insegnanti nella realizzazione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione delle diversità.

Per un proficuo inserimento e per l'apprendimento della lingua nel nostro Istituto ci si potrà avvalere anche della collaborazione dei docenti comunali e/o di eventuali mediatori culturali, nonché di percorsi di alfabetizzazione culturale.

"Una scuola aperta a tutti", è l'obiettivo del nostro Istituto, motivando tutti i ragazzi, nel valorizzare le diversità, come valore aggiunto.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il presente protocollo individua le modalità dell'accoglienza e dell'attività di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano come L2 (seconda lingua). Lo scopo è quello di offrire indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definire compiti e ruoli degli operatori scolastici.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- § amministrativo e burocratico (l'iscrizione);
- § comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- § educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione



interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua).

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- § definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- § facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi stranieri nella scuola;
- § sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- § favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- § costruire un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno;
- § promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

CHI FA COSA

1. Il Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti nomina un docente referente per gli alunni stranieri

2. La segreteria si occupa dell'iscrizione

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo in attuazione dell'art. 45, comma 2, del DPR 394/99 l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- § dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella



corrispondente all'età anagrafica;

§ del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;

§ del titolo di studio eventualmente posseduto;

§ dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione. Al momento dell'iscrizione sarà opportuno:

§ dare alle famiglie le informazioni utili per garantire il diritto/dovere allo studio (informativa sull'Istituto, sul diritto allo studio, ecc.);

§ raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente) o una dichiarazione del genitore attestante la classe e il tipo di istituto frequentato.

3. Il referente scolastico per gli alunni stranieri

§ istituisce una anagrafe di Istituto;

§ accoglie, insieme al coordinatore di classe, le famiglie degli alunni stranieri ascoltandone i bisogni e fornendo informazioni;

§ predispone, con la collaborazione del GLI, un modello di PDP funzionale;

§ è a disposizione dei colleghi per fornire informazioni sulla normativa specifica;

§ è a disposizione dei colleghi per fornire informazioni, indicazioni, materiali utili al processo di formazione degli alunni stranieri;

§ attiva interventi di sostegno alla classe attingendo a risorse professionali ed economiche sia interne (ore di compresenza, di progetto, aggiuntive di insegnamento) sia esterne, mediante accordi e convenzioni con enti locali, e varie associazioni.

4. Il coordinatore di classe

§ raccoglie una serie di informazioni sull'alunno che consente di adottare decisioni adeguate sia nella classe in cui deve essere inserito, sia in relazione ai percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati;



- § predispone un colloquio con la famiglia (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico di un docente alfabetizzatore);
- § raccoglie informazioni sul ragazzo, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica;
- § aggiorna il fascicolo personale dell'alunno inserendo il PDP;
- § provvede ad informare i docenti supplenti della presenza di un alunno straniero nella classe e fornisce loro copia del PDP.

5. Docente di potenziamento Scuola Primaria

Per l'A.S. 2018/19 il docente di potenziamento si occuperà di una prima alfabetizzazione degli alunni provenienti da paesi stranieri mettendo in atto strategie e metodologie dell'accoglienza per favorirne un inserimento positivo. Dopo una rilevazione delle capacità, degli interessi, delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento concorderà i percorsi didattici individualizzati con il team docenti durante le ore di programmazione settimanale.

6. Il consiglio di classe

- § redige annualmente per ogni alunno un piano didattico personalizzato (PDP) con la collaborazione della famiglia e di eventuali specialisti esterni, aggiornandolo, se necessario, anche in corso d'anno scolastico;
- § sottoscrive il PDP.

Tiene conto dei seguenti criteri per la valutazione:

- Ø Circa la valutazione delle competenze di alunni immigrati arrivati da poco in Italia sarà utile far riferimento ai parametri di valutazione del "quadro comune europeo", soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l'attenzione su aspetti comunicativi che su aspetti formali) e gradualmente, puntare ai livelli B1 (con possibili sporadici errori ed incertezze).

(Vedasi scheda di valutazione iniziale L2 nella sezione Valutazione)



v "La valutazione espressa si riferisce ad un percorso di apprendimento disciplinare facilitato e semplificato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Ø Se si valuta che l'alunno nel corso dell'anno non abbia raggiunto né gli obiettivi minimi relativi all'apprendimento della lingua stabiliti dai docenti né gli obiettivi mirati stabiliti dalla progettazione dei docenti di classe, non è opportuno permettergli il superamento alla classe superiore, al fine di garantirgli la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua italiana, L2.

Ø Per quanto concerne la valutazione finale è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, avere una visione ed un uso più elastico del documento di valutazione, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano didattico personalizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

7. Ogni singolo insegnante

§ applica le strategie di insegnamento concordate nel PDP;

§ modula gli obiettivi facendo riferimento, se necessario, ai saperi essenziali della propria disciplina;

§ favorisce l'autostima, utilizza il rinforzo positivo;

§ informa il coordinatore sull'applicazione e l'efficacia (nella disciplina di competenza) degli interventi previsti nel PDP.

§ somministra prove per accertare abilità e competenze nelle varie discipline;

§ promuove momenti di insegnamento individualizzato, attività di piccolo gruppo di laboratorio, percorsi di educazione interculturale, uso di strumenti informatici, individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.



8. La famiglia

§ concorda il PDP con il consiglio di classe e i singoli docenti;

§ utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente;

§ mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente per gli alunni stranieri;

§ si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali didattici di supporto e la normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il **piano educativo individualizzato** (PEI).

I **criteri** che orienteranno la valutazione sono:

Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.

Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

Considerare gli ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione,



socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il **piano didattico personalizzato (PDP)** predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dal Consiglio di classe.

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Valgono i criteri generali sopra esposti. In particolare, alla luce delle valutazioni delle competenze e conoscenze di ingresso, che hanno portato alla stesura di un piano individualizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il consiglio di classe procederà a valutare.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



Come espressamente indicato nel **Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** (approvato dal Collegio nella seduta del 19/10/2017), la valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- Ø Circa la valutazione delle competenze di alunni immigrati arrivati da poco in Italia sarà utile far riferimento ai parametri di valutazione del "quadro comune europeo", soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l'attenzione su aspetti comunicativi che su aspetti formali) e gradualmente, puntare ai livelli B1 (con possibili sporadici errori ed incertezze).
- Ø La valutazione espressa si riferisce ad un percorso di apprendimento disciplinare facilitato e semplificato, in quanto l'alunno si trova nella fase di "alfabetizzazione in lingua italiana".
- Ø Se si valuta che l'alunno nel corso dell'anno non abbia raggiunto né gli obiettivi minimi relativi all'apprendimento della lingua stabiliti dai docenti né gli obiettivi mirati stabiliti dalla progettazione dei docenti di classe, non è opportuno permettergli il superamento alla classe superiore, al fine di garantirgli la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua italiana, L2.
- Ø Per quanto concerne la valutazione finale è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, avere una visione ed un uso più elastico del documento di valutazione, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano didattico personalizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

Scheda di valutazione delle competenze in italiano L2

VALUTAZIONE INIZIALE

(Valutazione in ingresso del livello di conoscenze)

LIVELLO	Comprensione orale	Comprensione dello scritto	Produzione orale	Produzione scritta
---------	--------------------	----------------------------	------------------	--------------------



PRINCIPIANTE	<p>Non comprende alcuna parola in italiano</p> <p>Comprende singole parole dell'italiano</p>	<p>Non sa decodificare il sistema alfabetico</p> <p>Sa leggere e comprendere qualche parola scritta</p> <p>Legge parole e frasi senza comprenderne il significato</p>	<p>Non si esprime oralmente in italiano</p> <p>Comunica con molta difficoltà</p> <p>Comunica con frasi composte da singole parole</p>	<p>Non sa scrivere l'alfabeto latino</p> <p>Scrive qualche parola (in italiano)</p>
A1	<p>Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici</p> <p>Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro</p> <p>Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche</p>	<p>Comprende semplici domande, indicazioni o frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano</p> <p>Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina</p>	<p>Sa rispondere a semplici domande e sa porne</p> <p>Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti</p> <p>Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare</p> <p>Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora</p>	<p>Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici</p> <p>Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande</p> <p>Sa produrre brevi frasi e messaggi</p>
A2	<p>Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato</p> <p>Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane</p> <p>Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro</p>	<p>Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti</p> <p>Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice</p>	<p>Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti</p> <p>Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice</p>	<p>Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario</p> <p>Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice,</p>



	<p>Comprende l'essenziale di una conversazione semplice, breve e chiara</p> <p>Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi</p>		<p>Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente</p>	<p>comprensibile e, anche se con alcuni errori</p>
B1	<p>Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, purché si parli in modo lento e chiaro</p> <p>Ricava l'informazione principale da testi audiovisivi, radiofonici o televisivi</p>	<p>Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili</p> <p>Adeguatamente supportato, comprende libri di testo</p>	<p>Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti [per lui/lei] familiari</p> <p>Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti [per lui/lei] familiari</p> <p>Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, su un testo letto</p>	<p>Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti</p>
B2	<p>Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti</p> <p>Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film</p>	<p>Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità</p>	<p>Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione</p>	<p>Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse</p>





Piano per la didattica digitale integrata

Secondo quanto previsto dalle Linee guida DDI, il Collegio è tenuto ad aggiornare il piano per la didattica digitale integrata, in cui prevedere le modalità con cui, in caso di lockdown e/o impossibilità di frequenza delle lezioni per gruppi di alunni a causa di sospensione delle lezioni per decisione dell'Autorità competente .

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti, gli incarichi e le responsabilità.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura, sentito il parere favorevole del Collegio dei docenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Adempimenti inerenti al funzionamento generale, presidenza degli OO.CC. in caso di assenza del D.S.
- Svolgimento dei compiti del D.S. in tutti i casi in cui non è presente.
- Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.
- Tempestiva comunicazione al Dirigente scolastico relativa a problematiche dell'Istituto.
- Collaborazione nella gestione ed organizzazione dell'Istituto (formulazione orario, ricognizione docenti assenti e sostituzione , organizzazione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane della scuola: docenti funzione strumentale, coordinatori dei consigli, responsabili/referenti di attività, commissioni, gruppi di lavoro).
- Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile.
- Collaborazione con il D.S. nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto.
- Rappresentanza dell'istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.
- Collaborazione con il D.S. nel coordinamento dello staff.
- Collegamento D.S./segreteria per adempimenti

2



di carattere didattico ed amministrativo. • Coordinamento delle attività previste dal Piano Annuale delle Attività. • Configurazione del personale e pubblicazione circolari in area riservata. • Partecipazione alle riunioni del NIV e dello staff. • Raccolta firme/attestati formazione (settori Primaria e Infanzia) • Raccolta iscrizioni concorsi/progetti/formazione (settori Primaria e Infanzia). • Vigilanza sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti e delle norme interne da parte di tutte le componenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni. • Gestione delle classi e vigilanza in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori. • Esame preventivo di congedi e permessi (retribuiti/brevi) al personale docente da sottoporre al D.S. per l'autorizzazione definitiva. • Partecipazione all'elaborazione di RAV, PDM e PTOF. • Elaborazione circolari di routine.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Coadiuvano il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico.

14

Funzione strumentale

Area 1: Gestione PTOF – Valutazione e Autovalutazione Funzioni e compiti • Revisione e gestione P.T.O.F • Monitoraggio progetti. • Coordinare la progettazione educativa e didattica favorendo una didattica per competenze. • Valutazione alunni. • Autovalutazione d'Istituto. • Monitorare le azioni connesse con il RAV e il PDM. Area 2: Supporto al lavoro dei docenti. Coordinamento corsi di

10



formazione e aggiornamento. Aggiornamento comunicazioni ai docenti sul sito Web. Funzioni e compiti: • Utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali. • Servizio consulenza e sostegno ai docenti sulle tecnologie. • Cura del sito scolastico. • Produzione e raccolta del materiale da pubblicare sul sito web. • Riferimento per attività connesse con la programmazione didattica. • Gestione del piano di formazione e aggiornamento. Area 3: Inclusione e successo formativo. Funzioni e compiti • Accoglienza alunni stranieri: valutazione competenze e processi di alfabetizzazione. • Referente Alunni H. • Dispersione scolastica. • Bes. Area 4: continuità e orientamento- genitorialità- Rapporti con enti esterni . Funzioni e compiti : Realizzare progetti formativi d'intesa con enti ed Istituzioni. • Rapporti con le associazioni. • Viaggi d'istruzione e visite guidate infanzia, primaria e secondaria. • L'Orientamento è affidato alla Commissione Continuità.

Capodipartimento

- Coordinare l'attività progettuale dei dipartimenti verticali e monitorare la realizzazione delle attività previste.

6

Responsabile di plesso

1. Vigilare sulla quotidiana copertura delle classi specie nei seguenti momenti: • arrivo dei supplenti; • momentanei allontanamenti dei docenti titolari; • predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso (scuola primaria) e delle modifiche temporanee dell'orario delle lezioni in occasione di visite guidate, gite scolastiche, assemblee, attività di ampliamento dell'offerta formativa; 2.

4



collaborare per la presa visione di circolari dirette ai docenti e per i tempestivi adempimenti nelle medesime richieste; 3. integrare le mansioni dei docenti collaboratori e titolari di funzioni strumentali al P. O. F. per quanto inerente ciascuna funzione; 4. operare nella direzione della soluzione di eventuali problematiche inerenti gli alunni e gli operatori scolastici; 5. collaborare alla soluzione di eventuali problemi organizzativi con la Dirigente Scolastica, i collaboratori della DS; 6. coordinamento con i collaboratori scolastici di sede; 7. partecipazione alle riunioni di staff di dirigenza; 8. gestione iniziative e feste di plesso.

Animatore digitale

L'Animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che diventeranno parte integrante del PTOF della scuola: a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: cioè, quello, di coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore digitale sarà quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno

1



degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in "Scratch" (<https://scratch.mit.edu/>), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc... d. L'animatore, poi, – e questo è forse il suo compito più importante – dovrà essere un vero e proprio manager dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e questo a due livelli: il primo riguarda l'ammodernamento e l'innovazione degli spazi scolastici in modo da renderli più piacevoli da abitare per insegnanti e studenti e svecchiare l'immagine polverosa della nostra scuola. Il secondo, direttamente correlato, la capacità di comunicare e coinvolgere le istanze territoriali e le famiglie nei processi e nei progetti di innovazione.

Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le diverse attività didattiche svolte dai docenti della classe o del Consiglio di Classe e formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.COORDINATORI EDUCAZIONE	26



CIVICA PRIMARIA Tutti i coordinatori di classe.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Tutti i coordinatori di classe.

Coordinatori di classe
(Primaria e Secondaria)

Il coordinatore è: • facilitatore dei rapporti fra docenti della classe; • punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi; • elabora la progettazione coordinata della classe; • propone, ravvisandone le necessità, riunioni straordinarie del C. di C. In rapporto ai genitori: • illustra il PTOF, il regolamento d' istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola /famiglia; • tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe: ne chiede e ne promuove la partecipazione attiva; • ha un ruolo di coordinamento; • relaziona in merito all'andamento generale della classe; • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale); • raccoglie le somme relative alle uscite didattiche, viaggi d'istruzione, assicurazione, libretti di giustificazione ecc... • presiede l'assemblea dei genitori convocate per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; • controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola-famiglia; • controlla le assenze degli alunni; • è referente, rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori; • relativamente alle procedure per l'evacuazione d'emergenza gli è inoltre affidato il compito di ricordare il ruolo fondamentale degli alunni collocati nelle postazioni apri fila e chiudi fila, tenere

26



	aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime • è delegato a presiedere il Consiglio di Classe in caso di assenza della Dirigente.	
Segretario Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe	Redigere il verbale degli incontri.	17
Referente Educazione alla salute	Coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'Educazione alla salute.	1
Referente Educazione fisica e sportiva	Cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola;	2
Referente PON	Gestione della piattaforma dei progetti PON.	1
Referente successo scolastico e formativo	Monitoraggio, raccolta segnalazioni, individuazione situazioni a rischio	1
Referente eTwinning	Gestione progetto, rete e piattaforma eTwinning.	1
Referente alunni stranieri	Accoglienza degli alunni stranieri. Pianificazione di interventi linguistici .	2
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno	2
Referente indirizzo musicale	Collabora con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali dell'indirizzo musicale;	1
Referente "Giochi matematici del Mediterraneo"	Gestisce e coordina lo svolgimento dei giochi in tutte le fasi previste.	2
Referente UNICEF	Coordina le attività relative al progetto.	2
Tutor neoimmessi in ruolo	Orienta, accompagna e monitora nell'anno di formazione e prova il docente neoassunto.	1



Tutor dei tirocinanti	Ha il compito di orientare il tirocinante rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe; di accompagnarlo e monitorarne l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento.	9
ASSP	Indica le possibili fonti di rischio,progetta tutte le misure necessarie di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio,sviluppa e prepara tutte le procedure di sicurezza conseguenti.	1
Gruppi di studio regolamenti	Analisi dei vari regolamenti dell'Istituto.	4
Gruppo di studio PNRR	Analisi e approfondimento del PNRR.	8
Segretario del Collegio	Redigere il verbale dopo ogni seduta.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I docenti svolgono attività di didattica curricolare , sostegno e potenziamento. Ricoprono anche incarichi di coordinamento e di organizzazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	16



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>I docenti sono sia su cattedra intera che su contributi orari. Svolgono attività di didattica curricolare, sostegno e potenziamento. Ricoprono anche incarichi di coordinamento e di organizzazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	35
------------------	--	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente svolge attività di didattica curricolare per n.20 ore settimanali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti sono sia su cattedra intera che su contributi orari. Svolgono attività di didattica curricolare. Ricoprono anche incarichi di coordinamento e di organizzazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	6
A028 - MATEMATICA E	<p>I docenti sono sia su cattedra intera che su</p>	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCIENZE

contributi orari.Svolgono attività di didattica curricolare .Ricoprono anche incarichi di coordinamento e di organizzazione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il docente svolge attività di didattica curricolare per n. 20 ore settimanali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti sono sia su cattedra intera che su contributi orari.Svolgono attività di didattica curricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti sono sia su cattedra intera che part time .Svolgono attività di didattica curricolare e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Il docente è su contributo orario.Svolge attività di didattica curricolare .

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

I docenti sono sia su cattedra intera che su contributi orari. Svolgono attività di didattica curricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

Il docente è su cattedra intera. Svolge attività di didattica curricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

Il docente è su contributi orari. Svolge attività di didattica curricolare .

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AC56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CLARINETTO)

Il docente è su cattedra intera. Svolge attività di didattica curricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti sono su catterdra intera. Progettano e svolgono interventi e attivìa di didattica inerenti i rispettivi PEI.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO) Il docente è su cattedra intera. Svolge attività di didattica curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI) Il docente è su cattedra intera. Svolge attività di didattica curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE) I docenti sono su cattedra intera. Svolgono attività di didattica curricolare e di coordinamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

2

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA) Il docente è su cattedra intera. Svolge attività di didattica curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO) Il docente è su cattedra intera. Svolge attività di didattica curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione in piena autonomia dei servizi amministrativi e generali dell'unità scolastica con piena responsabilità del funzionamento degli stessi; coordinamento del servizio del personale; esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a procedimento vincolato; cura dell'attività istruttoria diretta alla stipula di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni; elaborazione dati per bilancio di previsione e consuntivo; elaborazione del Programma annuale predisposto dal Dirigente; effettuazione attività negoziale, su delega del dirigente; collaborazione con il Dirigente scolastico per la gestione finanziaria e contabile (retribuzione supplenti, acquisti, certificazione CUD, elaborazione TFR, predisposizione ed invio on-line modelli INPS); predisposizione del quadro complessivo dei compensi dal fondo d'istituto per le attività del personale docente ed ATA; gestione del protocollo.

Ufficio protocollo

- Gestione e coordinamento affari generali e protocollo; - contrattazione d'Istituto e convocazioni sindacati; - conteggi settimanali ore straordinario ATA e eccedenti Docenti; - predisposizione atti per la sicurezza e la formazione; - rapporti con il DPO.

Ufficio acquisti

- Coordinamento area contabilità e patrimonio; - verifiche inventariali e ricognizione beni; - procedura acquisizione di scarico e consegna beni; - attività didattico-progettuali e viaggi di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

istruzione; - implementazione sito web; - attività progettuali PTOF-PON e relativi compensi; - rapporti con concessionari di spazi scolastici.

Ufficio per la didattica

- Coordinamento area alunni; - monitoraggio e trasmissione dati; - coordinamento utilizzo nuove tecnologie e software; - espletamento pratiche alunni diversamente abili/BES; - atti relativi agli organici.

Ufficio personale

Coordinamento area personale; - procedure Passweb, Perlapa; - implementazione scuola next.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it - Didup

Pagelle on line www.portaleargo.it - Didupfamily

Modulistica da sito scolastico www.istitutopadrepioispica.edu.it

Trasmissione circolari con il portale Argo e presentazione istanze da parte del personale in forma digitale. www.portaleargo.it - ScuolaNext (istanze); www.portaleargo.it - Didup (circolari)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito e formazione ambito 24

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con A.S.S.O.D. Onlus Ispica

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Denominazione della rete: Rete con la Biblioteca Comunale "L. Capuana" di Ispica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Collaborazioni con diversi enti e associazioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Approfondimento:

Il nostro Istituto è inserito nelle seguenti reti:

- rete con il Centro Autismo Ragusa promossa dal CTS;
- rete con il Distretto socio sanitario n.45 di Modica;



- rete ambito e formazione 24, rete provinciale con Istituto capofila "G. Verga" di Modica.

Collabora con enti accreditati quali CTRH di Modica, CTS per la formazione professionale e UM di Modica per gli alunni diversamente abili;

- con associazioni sportive (Millennium) e di altro genere (Unicef, Fidapa, Amici della Biblioteca, Aimè, Gruppo Archè, Rotary, Lions,).

Inoltre ha stipulato un patto di comunità con la cooperativa Arca di Modica e la fondazione "Val di Noto".

La scuola partecipa attivamente con gli enti di Governo Territoriali attraverso protocolli d'intesa e convenzioni.

Le ricadute sull'offerta formativa sono positive perché, oltre a favorirne l'ampliamento, determinano il conseguimento di competenze chiave di cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Convenzione con le Università di Catania, Palermo, Enna e Messina.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Denominazione della rete: Rete provinciale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: La musica in verticale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

Protocollo di intesa tra istituzioni scolastiche per il progetto in rete "La musica in verticale".

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Pro loco Spaccaforno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Denominazione della rete: Ambito 24 I ciclo

Azioni realizzate/da realizzare

- Assistenza tecnico-informatica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Assistente tecnico assegnato alla scuola si impegnerà nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze digitali



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **Bullismo e Cyberbullismo**

Corso di formazione rivolto a docenti, genitori e alunni delle classi quinte della Primaria e tutte le classi della S.S.I.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti, alunni e genitori
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Incontro formativo/informativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **Formazione Docenti Neo-assunti**

Il periodo di formazione e prova del nuovo anno scolastico 2022/2023 non si discosterà dalle regole vigenti già negli scorsi anni. Con la nota 39533 del 4 settembre 2019, il Miur ha fornito indicazioni ai docenti interessati e alle scuole. Questi gli aspetti da tener presenti: è confermata la durata complessiva del percorso, quantificato in 50 ore di impegno, considerando sia le attività formative in presenza (valorizzando una didattica di tipo laboratoriale), l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, secondo modelli che saranno forniti da INDIRE su supporto digitale on line; è confermata la possibilità del visiting a scuole innovative, che prevede tuttavia la partecipazione di un contingente ridotto di docenti (su domanda) a scuole caratterizzate da un contesto professionale innovativo; per ciò che concerne l'osservazione in classe rimane confermato



quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 850/2015, per cui l'attività da svolgere a scuola è pari a 12 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Attività sulla piattaforma online Indire
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione per dematerializzazione e digitalizzazione.

Processo di sostituzione graduale dei documenti amministrativi su supporto tradizionale (carta) a favore dei documenti informatici, gestibili con sistemi evoluti di protocollazione, archiviazione e conservazione. Miglioramento della comunicazione dei docenti con le famiglie e gli alunni in forma digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Sicurezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Metodologia innovativa Future Smart Teacher: nuovi paradigmi dell'apprendimento.

Progetto formativo nell'ambito dei percorsi formativi nazionali e internazionali, in presenza e on line, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• modalità blended
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Sicurezza e antincendio

Moduli formativi su tematiche riguardanti Sicurezza e antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione sulle metodologie didattiche innovative.

Promuovere la formazione per l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica e comprenderne il loro rapporto con gli ambienti di apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione di sistema e rendicontazione sociale

Informazioni sulla compilazione dei documenti strategici relativi alla nuova triennialità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Incontro formativo/informativo

Approfondimento

La formazione è un diritto/dovere ed è parte integrante della funzione in mirato riferimento al diritto alla fruizione da parte degli utenti, alunni e genitori, di un servizio di qualità da cui dipende in maniera decisiva il miglioramento della qualità dell'offerta scolastica.

In questo istituto viene favorita la formazione attraverso l'adesione a reti di ambito e di scopo ed attraverso la promozione di iniziative volte alla promozione ed all'aggiornamento costanti, ritenuti aspetti imprescindibili della professionalità docente.

La Dirigente Scolastica potrà, altresì, indirizzare verso incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto e le necessità dettate dalle specifiche esigenze della didattica.

PROPOSTE DI ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere di formazione del personale tenendo conto:

- delle necessità formative obbligatorie (sicurezza);
- delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento;
- delle priorità perseguite dalle azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);
- dei bisogni formativi del personale neo-immesso in ruolo;
- dei bisogni formativi degli alunni, in relazione alle valutazioni degli apprendimenti, agli esiti delle prove standardizzate nazionali ed anche alle opportunità ed alle peculiarità dei contesti e dei territori di provenienza;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto;
- dell'eventuale adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scopo coinvolte in tematiche di formazione e aggiornamento;



viene formulata la seguente previsione:

- moduli formativi su tematiche riguardanti Sicurezza e antincendio.
- Percorsi di formazione ed aggiornamento su temi riguardanti la didattica quali: modelli inclusivi per la didattica digitale integrata, approcci didattici innovativi e nuovi modelli didattici, valutazione.
- Percorsi di perfezionamento per insegnamenti specifici alla didattica orientativa.
- Iniziativa di Formazione del personale sulle competenze digitali (pieno impiego del registro elettronico e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento).
- Formazione personale docente sui paradigmi della didattica innovativa ed inclusiva, in particolare l'UDL (Universal design for Learning).

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione per dematerializzazione e digitalizzazione.

Descrizione dell'attività di formazione	Innovazione dei procedimenti amministrativi
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO

Sicurezza e antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico - Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico - Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione su amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA-Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Approfondimento

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc)



...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.